



2022

dolomiti^{energy}edison

BILANCIO
D'ESERCIZIO

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2022**

DOLOMITI EDISON ENERGY SRL

Capitale Sociale euro 5.000.000,00 i.v.

Via Fersina 23 - Trento

N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 02051850226

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Roberto Barbieri

Amministratore Delegato

Luigi Magnaguagno

Consiglieri

Alessia Andreatta

Pinuccia Montalbetti

Marco Merler

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Renato Colavolpe

Sindaci effettivi

Cristina Odorizzi

Francesco Dalla Sega

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente

Stefania Condini

Renato Colavolpe

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 24 giugno 2020 e rimangono in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

INDICE

DATI SIGNIFICATIVI	4
---------------------------	----------

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
---------------------------------	----------

Innovazione e sviluppo	9
Salute e sicurezza	10
Ambiente	10
Risorse umane e relazioni industriali	11
Altre informazioni	11
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	13
Gestione dei rischi	16
Quadro Normativo	17
Fatti di rilievo dell'Esercizio	22
Prevedibile evoluzione della gestione	23

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021	25
--	-----------

Stato patrimoniale	27
Conto economico	29
Rendiconto finanziario	30

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	31
--	-----------

Contenuto e forma del bilancio	31
Criteri di valutazione	31
Note alle poste dello stato patrimoniale	37
Note alle poste del conto economico	51
Altre informazioni	62

RELAZIONI	70
------------------	-----------

Relazione del Collegio Sindacale	71
Relazione della Società di revisione	74

DATI SIGNIFICATIVI



(dati in migliaia di Euro)

	2022	2021
DATI ECONOMICI		
Ricavi Vendite	25.120	25.349
Ricavi netti	26.441	25.798
Margine operativo lordo	758	7.295
Ammortamenti e Svalutazioni	(1.041)	(937)
Utile operativo netto	(283)	6.358
Utile (perdita) dell'esercizio	(476)	4.483
Investimenti	1.364	1.454
DATI PATRIMONIALI		
Capitale investito netto	68.775	61.074
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	16.304	4.127
Patrimonio netto	52.471	56.947
INDICATORI DI REDDITIVITÀ E SOLIDITÀ		
Dipendenti (numero)	30	30
Utile operativo netto / ricavi netti	-1,1%	24,6%
Investimenti tecnici / ricavi netti	2,0%	2,4%
Utile operativo netto / Capitale investito netto	-0,4%	10,4%
Indebitamento Finanziario netto / patrimonio netto	31,1%	7,2%

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori soci,

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 Dolomiti Edison Energy Srl (in seguito anche "DEE") ha conseguito un risultato d'esercizio negativo pari a 476 migliaia di euro, dopo aver accantonato ammortamenti pari a euro 1.041 migliaia di euro, e risulta quindi in diminuzione di 4.959 migliaia di euro rispetto al 2021, quando l'esercizio chiudeva con un utile di 4.483 migliaia di euro.

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente si può ricondurre sostanzialmente:

- alla significativa contrazione dei volumi di produzione rispetto al 2021, da cui minori ricavi per vendita di energia elettrica pari a 3.694 migliaia di euro;
- a oneri straordinari a seguito dell'introduzione dell'art. 15 bis del DL n. 4 del 27 gennaio 2022 (Decreto Sostegni ter) per 3.808 migliaia di euro.

I ricavi delle vendite sono pari a 25.120 migliaia di euro (erano 25.349 migliaia di euro nel 2021); il margine operativo lordo è pari a 758 migliaia di euro (era 7.295 migliaia di euro nel 2021).

Gli ammortamenti, pari a 1.041 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto al precedente esercizio per 104 migliaia di euro.

Le imposte sono di segno positivo per 37 migliaia di euro (onere di 1.805 migliaia di euro nell'esercizio precedente); infatti, come conseguenza della perdita fiscale a fini IRES rilevata nel 2022, non sono state conteggiate imposte dirette. È stato inoltre riconosciuto di un provento da consolidato fiscale pari a 247 migliaia di euro.

Dal punto di vista industriale la quantità di energia netta prodotta è stata pari a 302,2 GWh di cui 148,1 GWh ritirati da Edison Spa e 154,1 GWh ritirati da Dolomiti Energia Trading Spa, che hanno generato vendite di energia elettrica rispettivamente pari a 11.985 migliaia di euro e 13.135 migliaia di euro.

Di seguito viene fornito un quadro sinottico dei ricavi di vendita e prestazioni:

euro migliaia

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
RICAVI DI VENDITA E.E.		
Edison Spa	11.985	12.421
Dolomiti Energia Trading Spa	13.135	12.928
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	25.120	25.349

euro migliaia

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
5.1) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
RICAVI PER SERVIZI TECNICI		
- Terna Spa	30	30
- Altri	-	7
PRESTAZIONI A TERZI	58	103
PREMIO ADEGUAMENTO IMPIANTI	660	-
SOPRAVVVENIENZE ALTRI RICAVI	36	31
PERSONALE IN COMANDO	534	265
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.318	436
5.2) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	3	13
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.321	449

Nel 2022 è stata attivata la clausola contrattuale di conguaglio prevista dall'accordo fra la Società ed i Soci che regola la compravendita di energia elettrica prodotta, in quanto non è stata raggiunta la soglia contrattuale minima di produzione.

Ad integrazione del commento della performance industriale, si segnala che:

- i ricavi netti comprendono, oltre ai corrispettivi di cessione di energia elettrica a Dolomiti Energia Trading ed Edison SpA, anche, a decorrere dall'anno 2022, la remunerazione derivante dall'avvio del cosiddetto "Capacity Market" (660 migliaia di euro), mercato volontario che, affiancandosi ai già esistenti mercati dell'energia, è finalizzato alla valorizzazione e remunerazione della messa a disposizione di potenza da parte dei produttori. Sono inoltre inclusi ricavi per servizi e prestazioni per manutenzione impianti relativi ai contratti stipulati con Terna e Consorzio Val di Cembra. Nel 2022 Terna ha riconosciuto alla Società un premio di complessivi 660 migliaia di euro, in applicazione della Deliberazione ARERA 324/2020/R/EEL del 4 agosto 2020, che ha introdotto un meccanismo premiale per l'adeguamento degli impianti di produzione alle previsioni in materia di ripristino del sistema elettrico ai sensi del Regolamento UE 2017/2196 (gli interventi hanno riguardato l'impianto di Pozzolago). I ricavi netti includono anche proventi per personale in comando presso altre società del Gruppo Dolomiti Energia per 534 migliaia di euro (265 migliaia di euro nel precedente esercizio).
- i consumi di materie, i costi per servizi e per godimento beni di terzi pari a 19.068 migliaia di euro sono riferiti principalmente a canoni per concessioni idroelettriche e diritti per 10.186 migliaia di euro, corrispettivi ex art. 13 DPR 670/1972 (energia elettrica da fornire gratuitamente alla Provincia Autonoma di Trento – PAT - per servizi pubblici) per 5.524 migliaia di euro, costi per prestazioni di servizi tecnici, di manutenzione e di gestione della Società pari a 3.061 migliaia di euro.
- gli oneri diversi, pari a 4.663 migliaia di euro, si riferiscono principalmente per 3.808 migliaia di euro all'onere maturato nell'esercizio in applicazione dell'art. 15 bis del DL n. 4 del 27 gennaio 2022, che ha introdotto, con decorrenza dal giorno 1° febbraio 2022, un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete, fra gli altri, da impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte idroelettrica. La voce oneri diversi include anche oneri per IMIS (Imposta Immobiliare Semplice – che comprende IMU e TASI – Legge Provinciale n.14 del 30/12/2014)

per 577 migliaia di euro e minusvalenze e costi di esercizi precedenti per 176 migliaia di euro.

- Il risultato operativo netto si attesta quindi ad un valore negativo di 283 migliaia di euro, dopo aver rilevato ammortamenti pari a 1.041 migliaia di euro.
- Nell'esercizio 2022 la Società ha conseguito una perdita fiscale a fini IRES e ha conteggiato imposte dirette a fini IRAP per 4 migliaia di euro. È stato rilevato un provento da consolidato fiscale per 247 migliaia di euro e imposte di esercizi precedenti per 26 migliaia di euro. L'effetto delle imposte differite e anticipate sull'esercizio è stato negativo per 180 migliaia di euro.

Dal punto di vista finanziario si evidenzia al 31 dicembre 2022 un indebitamento finanziario netto pari a 16.304 migliaia di euro costituito principalmente da debiti per il cash pooling verso Dolomiti Energia Holding.

INNOVAZIONE E SVILUPPO

Nel corso del 2022 sono stati effettuati investimenti per un importo complessivo pari a 1.364 migliaia di euro. Gli investimenti principali sono stati:

- opere gratuitamente devolvibili	279
- macchinario idraulico	69
- apparecchiature elettriche	457
- automazione	552

Le attività più rilevanti eseguite sono state le seguenti:

Impianto di Taio

- Impermeabilizzazione scarico di Portolo;
- Nuovo gruppo elettrogeno centrale;
- Nuovo sistema di supervisione e completamento del telecontrollo;

Impianto di Mezzocorona

- Nuovo sistema automazione del Gr.4 e parti comuni
- Rinnovo dei Servizi Ausiliari di centrale;
- Manto di copertura antisdrucchio su coronamento diga di Mollaro;

- Progettazione intervento di rinnovo del piano inclinato diga di Mollaro.

Impianto di Pozzolago

- Sostituzione valvola rotativa di macchina.

SALUTE E SICUREZZA

Nel corso dell'anno non si sono registrati infortuni del personale di Dolomiti Edison Energy.

Si conferma l'applicazione del Sistema di Sicurezza UNI EN ISO 45001: 2018 come confermato nella visita di sorveglianza eseguita nel corso del 2022 da parte dell'Ente di Certificazione.

AMBIENTE

Nel 2022 si è proseguito con il mantenimento del sistema ambientale Uni EN ISO 14000: 2015 e confermata la registrazione EMAS, anche a dimostrazione dell'esito positivo della visita di sorveglianza da parte dell'Ente di Certificazione avvenuta nel giugno 2022.

Non si sono verificati nel corso del 2022 incidenti ambientali o situazioni di emergenza.

Si segnala il mancato raggiungimento della quota di minima di regolazione estiva per il bacino delle Piazze a seguito della stagione siccitosa. Per tale situazione i Comuni di Bedollo e Baselga hanno richiesto un approfondimento alla PAT sullo stato di mantenimento delle infrastrutture di captazione e di derivazione dell'acqua dai torrenti Regnana e Redebus verso il lago. Sono stati effettuati degli interventi speditivi sulle opere al fine di limitare le possibili seppur limitate perdite.

La relazione inviata alla PAT e di seguito ai Comuni sullo stato delle opere è stata accolta in modo favorevole.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Al 31 dicembre 2022 l'organico in forza alla Vostra società era di 30 dipendenti dei quali 1 quadro, 15 impiegati e 14 operai.

Categorie	Situazione al 31/12/2021	Assunzioni	Dimissioni	Cambi qualifica		Situazione al 31/12/2022
				+	-	
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	-	-	-	-	1
Impiegati	15	-	-	-	-	15
Operai	14	-	-	-	-	14
TOTALE	30	-	-	-	-	30

Viene applicato il CCNL "elettrico".

La società ha mantenuto la certificazione integrata ambiente e sicurezza secondo lo Standard OHSAS 18001 e 14001.

ALTRE INFORMAZIONI

CONTENZIOSI

Sono pendenti alcuni ricorsi presentati alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento in merito all'impugnazione della determinazione delle rendite catastali relative ai Comuni di Cles, Sanzeno, Livo e alla PAT, sui quali insistono particelle facenti parte del bacino idroelettrico di Santa Giustina.

È altresì pendente una causa civile con Rotalenergia S.r.l. che ha chiamato in giudizio Dolomiti Edison Energy S.r.l., assumendo che una manovra idraulica eseguita dalla stessa avrebbe prodotto una anomala ondata di piena a valle della diga di Mollaro, causando il blocco del proprio impianto e danni allo stesso. Il giudizio è stato rinviato per precisazione delle conclusioni all'udienza del 17 gennaio 2024.

La Società ha valutato entrambe le posizioni supportata dai propri consulenti e ritiene il rischio di soccombenza solo possibile; non sono stati pertanto rilevati accantonamenti a bilancio.

La Società si è inoltre determinata a presentare un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la

Lombardia – Milano per l’annullamento della delibera ARERA n. 266/2022/r/eel e del documento di consultazione di ARERA n. 133/2022/r/eel, che in attuazione dell’art. 15 bis del D.L. 4/2022 (c.d. decreto sostegni ter) ha introdotto nell’ordinamento italiano un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell’energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di potenza superiore ai 20 kw ed impianti di potenza superiore a 20kw alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermica ed eolica.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati in calce alla nota integrativa tra le “Altre Informazioni” alle quali si fa rinvio.

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Conto economico riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
A. RICAVI VENDITE	25.120	25.349	(229)
Altri ricavi e proventi	1.321	449	872
RICAVI NETTI	26.441	25.798	643
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	133	111	22
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	26.574	25.909	665
Consumi di materie e servizi (-)	(19.068)	(15.850)	(3.218)
Oneri diversi (-)	(4.663)	(759)	(3.904)
C. VALORE AGGIUNTO	2.843	9.300	(6.457)
Costo del lavoro (-)	(2.085)	(2.005)	(80)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	758	7.295	(6.537)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(1.041)	(937)	(104)
E. UTILE OPERATIVO NETTO	(283)	6.358	(6.641)
Proventi (oneri) finanziari netti	(230)	(70)	(160)
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(513)	6.288	(6.801)
Imposte sul reddito dell'esercizio	37	(1.805)	1.842
G. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(476)	4.483	(4.959)

Stato patrimoniale riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Materiali	60.200	60.008	192
Finanziarie	9	9	-
TOTALE	60.209	60.017	192
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO			
Crediti commerciali	14.069	3.287	10.782
Altre attività	3.966	4.041	(75)
Debiti commerciali (-)	(2.736)	(2.408)	(328)
Altre passività (-)	(3.623)	(959)	(2.664)
Fondi per rischi ed oneri (-)	(2.938)	(2.744)	(194)
TOTALE	8.738	1.217	7.521
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO (A + B)	68.947	61.234	7.713
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)	(172)	(160)	(12)
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C + D)	68.775	61.074	7.701
<i>Finanziato da:</i>			
F. PATRIMONIO NETTO	52.471	56.947	(4.476)
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZ. NETTE:			
Disponibilità e debiti finanziari a breve termine	16.304	4.127	12.177
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F + G)	68.775	61.074	7.701

Variazione della posizione finanziaria netta

(dati in migliaia di Euro)

	2022	2021
A. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE INIZIALI	(4.127)	(2.229)
Margine operativo lordo	758	7.295
Variazione del capitale circolante operativo	(10.394)	1.304
Imposte pagate (-)	(860)	(2.770)
Variazione altre attività / (passività)	3.823	(209)
B. CASH FLOW OPERATIVO	(6.673)	5.620
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	(1.364)	(1.454)
Prezzo di cessione di imm. materiali, immateriali e finanziarie	-	6
Dividendi incassati	-	-
C. CASH FLOW DISPONIBILE	(8.037)	4.172
(Oneri) / proventi finanziari netti	(140)	(70)
Apporti di capitale sociale e riserve	-	-
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)	-	-
Dividendi deliberati e pagati (-)	(4.000)	(6.000)
D. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	(12.177)	(1.898)
E. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI	(16.304)	(4.127)

GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito vengono descritte le politiche e i principi di Dolomiti Edison Energy per la gestione e il controllo dei rischi di cambio, tasso di interesse, credito, liquidità e normativo-regolatorio.

DEE non è esposta al rischio di cambio che è concentrato generalmente sugli acquisti di materiali tecnici, effettuati prevalentemente in euro.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente all'attività commerciale di vendita dell'energia elettrica. Peraltro, avendo la Società quali controparti i Soci (o società da essi controllate) non si evidenziano particolari esposizioni a tale rischio.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Peraltro, la Società dispone di un affidamento in cash pooling sottoscritto con il Socio Dolomiti Energia Holding per un ammontare di 10 milioni di euro, che nel corso del 2022 è stato temporaneamente esteso a 20 milioni di euro, con termine 31 dicembre 2023.

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha potenziali effetti sul funzionamento del mercato. Al riguardo la Società monitora i cambiamenti che intervengono di volta in volta, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

QUADRO NORMATIVO

LA RIASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE

Vista la complessità del quadro normativo relativo all'importante ed impattante tema della riassegnazione delle concessioni di derivazione a fine idroelettrico, per completezza informativa e necessità di visione d'insieme al fine della corretta comprensione, nei successivi paragrafi sono riportate le considerazioni già contenute nella relazione al bilancio relativo all'esercizio precedente, integrate sulla base degli sviluppi intercorsi nell'anno 2022.

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'articolo 1 commi 832 e 833 ha sostituito l'articolo 13 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e in sintesi ha assegnato alla province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti".

La stessa norma ha previsto altresì che:

- a) le concessioni di grandi derivazioni nelle province di Trento e Bolzano, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;
- b) al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti sulle cosiddette "opere bagnate" (condotte forzate, opere di raccolta e regolazione, canali di scarico) venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – rif. artt. 76 e 77 – è stato modificato nuovamente l'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; nello specifico, le parole «31 dicembre 2022» sono state sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023» e dopo le parole: «la predetta data» sono state inserite le seguenti: «ed esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza».

In data 21 ottobre 2020 è stata approvata la Legge Provinciale n. 9, la quale, modificando la Legge Provinciale n. 4/1998 ha di fatto disciplinato le norme procedurali per lo svolgimento delle gare e quindi attuato quanto disposto dall'art. 13 del DPR 31 agosto 1972, n. 670.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento ha notificato la proroga di diritto della grande concessione di Taio S. Giustina "per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e della L.P. 6 marzo 1998, n. 4".

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione dell'ulteriore spostamento del termine del 31 dicembre

2023 al 31 dicembre 2024 per effetto delle norme intervenute nell'anno 2022 più avanti descritte, la Società ha proceduto alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni di cui al precedente punto a).

Il precetto di cui al punto b) di cui sopra è stato declinato, ancorché non esaustivamente disciplinato, dall'art. 26 quater dell'aggiornata Legge Provinciale n. 4/1998; il citato articolo stabilisce che il concessionario uscente matura il diritto al riconoscimento di un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato alle seguenti condizioni:

- I. esclusivamente in riferimento a investimenti sui beni di cui al primo comma dell'articolo 25 del regio decreto n. 1775 del 1933, anche previsti dagli atti di concessione, previa autorizzazione della Provincia, purché si realizzi l'aumento della producibilità complessiva dell'impianto ovvero della sua capacità modulante o del rendimento complessivo dello stesso;
- II. il concessionario abbia affidato i lavori, le forniture e i servizi effettuati per realizzare gli investimenti sui beni nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In considerazione della non sussistenza di investimenti possedenti le caratteristiche di cui al punto I. precedente e alla luce della mancata definizione della modalità di calcolo dell'indennizzo, è stata confermata l'assunzione di azzeramento a fine concessione del valore netto contabile afferente alle cosiddette "opere bagnate".

Ulteriori elementi salienti contenuti nella citata Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9 citata sono i seguenti:

- in riferimento alla modalità di valutazione delle opere cosiddette "asciutte" (in sostanza centrali idroelettriche e loro contenuto), è ribadito, diversamente a quanto stabilito dalla norma nazionale, il criterio di cui al comma 2 dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "prezzo uguale al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, astraendo da qualsiasi valutazione del reddito da esso ricavabile";
- i beni di cui al punto precedente potranno essere acquistati dalla Provincia Autonoma di Trento; in caso contrario i beni potranno essere acquisiti dal concessionario subentrante, qualora quest'ultimo ne preveda l'utilizzo in sede di presentazione d'offerta; è pertanto stabilito anche dalla norma provinciale il concetto del "cherry picking", ovvero la facoltà data al concessionario subentrante di non acquisire in toto o in parti i beni asciutti, senza conseguente obbligo di corresponsione di indennizzo al cedente. Gli eventuali beni non trasferiti rimarranno quindi nella piena disponibilità del cedente, che ne potrà disporre liberamente, anche attraverso la vendita a terze parti diverse dal concessionario subentrante;
- nell'ambito della verifica della sussistenza di interessi ad un uso concorrente delle acque, atto preliminare rispetto alle procedure di gara, troveranno particolare riguardo le iniziative comportanti "ricadute positive sul territorio e sulla collettività generate anche dalle cooperative elettriche storiche" riferibili alla fattispecie dell'autoproduzione;
- l'oggetto di gara (concessione e sue caratteristiche), sarà definito mediante un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che avrà, come riferimento iniziale le attuali concessioni, eventualmente aggregate o, per taluni casi, disaggregate, pre-limitate a seguito della valutazione della sussistenza di interessi ad uso concorrente cui al punto precedente;
- conformemente a quanto disposto dalla norma nazionale, le concessioni potranno essere assegnate mediante il ricorso ad una delle seguenti modalità:
 - svolgimento di una procedura di gara a evidenza pubblica;

- assegnazione a società a capitale misto pubblico - privato costituite secondo quanto previsto dalla legge medesima;
- mediante forme di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- sono definiti i contenuti del bando di gara nonché i requisiti dei partecipanti, parte dei quali saranno calibrati sulla base delle caratteristiche della specifica concessione.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio dei Ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9, con successivo ricorso n. 140 del 24 dicembre 2020 alla stessa stregua di quanto già disposto per le analoghe norme delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte.

A fronte di tale impugnativa la Provincia Autonoma di Trento, mediante due successivi provvedimenti normativi, L.P. n. 6 del 23/04/2021 e L.P. n. 18 del 04/08/2021, ha modificato la norma di riferimento per recepire il contenuto del ricorso sopraccitato, che in ogni caso risulta ancora pendente alla data della presente relazione. I medesimi provvedimenti normativi hanno introdotto importanti novità anche e soprattutto in merito alla disciplina relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, andando a modificare in modo significativo la L.P. n. 18 del 08/07/1976, introducendo ex novo la previsione di messa in gara anche di tali concessioni al termine della loro naturale scadenza, rimandando la disciplina ad un successivo regolamento la cui adozione alla data di redazione della presente relazione non è ancora avvenuta.

In riferimento all'evoluzione della normativa relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, si segnala la rilevanza della sentenza della Corte costituzionale n. 265 del 10 novembre 2022 la quale, nell'ambito della valutazione della costituzionalità delle proroghe introdotte dalla LR 13/2021 della Regione Friuli Venezia Giulia, ha espresso parere positivo affermando la non applicabilità al caso specifico del Codice dei Contratti Pubblici e ha sottolineato come il quadro normativo statale vigente in tema di concessioni per piccole derivazioni idroelettriche, che risale al R.D. n. 1775/1933 non sia, in alcun modo, ispirato a esigenze concorrenziali.

Nonostante l'avvenuta (settembre 2021) archiviazione della procedura di infrazione 2011/2016 relativa all'Italia, unitamente alle analoghe procedure nei confronti di Germania, Regno Unito, Polonia, Austria e Svizzera, il Parlamento italiano ha approvato, in conformità alle previsioni contenute nel PNRR (redatto e approvato prima della citata archiviazione), in data 2 agosto 2022 la L. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021); l'art. 7 della norma ha introdotto una rimodulazione ed un posticipo dei termini temporali concessi alle Regioni per il completamento dell'attività legislativa di competenza (31 dicembre 2023) e per la conclusione dei procedimenti di riassegnazione (31 dicembre 2025). Il comma 2 dell'art. 7 della medesima norma ha modificato il comma 6 dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, confermando l'estensione al 31 dicembre 2024 delle concessioni già scadute precedentemente operata dalla L. 34/2022 e agganciando in modalità dinamica tale nuova scadenza a termine successivo che potrà eventualmente essere definito a livello nazionale ("o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale").

Il 30 novembre 2022 il Consiglio Provinciale ha approvato la legge n. 16/2022 (entrata in vigore il giorno 9 dicembre 2022) la quale, attraverso la modifica della LP n.4/98, prevede il rinvio dal 2024 al 2029 del termine per la conclusione delle procedure di riassegnazione delle concessioni dei grandi impianti idroelettrici in scadenza entro il 31 dicembre 2024. L'obiettivo della norma è l'attenuazione degli effetti negativi della crisi energetica di breve e lungo periodo. Lo strumento introduce la possibilità per i concessionari di presentare alla Provincia un piano industriale finalizzato all'incremento dell'efficienza, della resilienza, della capacità di

accumulo e performances in potenza ed in energia degli impianti esistenti; contestualmente si aggiunge una nuova componente di canone variabile destinata al sostegno dei costi per i consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023 il Consiglio dei Ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale sopra descritta. Non sono noti alla data di redazione del presente bilancio gli estremi ed il contenuto del relativo ricorso.

LE MISURE SUGLI "EXTRAPROFITTI"

Nel corso dell'anno 2022 sono state emanate e più volte modificate numerose norme finalizzate al prelievo dei supposti "extraprofitto" associati allo svolgimento dell'attività economica dei produttori da fonte rinnovabile nell'ambito di un mercato dell'energia elettrica che, a seguito dell'anomalo andamento del prezzo del gas iniziato nella seconda metà del 2021, ha registrato prezzi e volatilità mai visti in precedenza.

L'art. 15 bis del DL 4/2022 (Sostegni TER) come modificato dal DL 115/2022 (Aiuti bis) ha previsto che:

- dal 1° febbraio 2022 al 30 giugno 2023 è applicato un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete da:
 - a) impianti FV di potenza > 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato;
 - b) impianti di potenza > 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione entrati in esercizio prima del 1° gennaio 2010.
- Il GSE calcola la differenza tra un prezzo di riferimento (58 Euro/MWh per la zona nord) e un prezzo di mercato determinato come segue:
 1. per gli impianti FV di potenza > 20 kW (lettera a), solari, eolici, geotermici e idro ad acqua fluente, il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica, ovvero per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi;
 2. per gli altri impianti (lettera b) la media aritmetica mensile dei prezzi zionali orari di mercato dell'energia elettrica, ovvero per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi.
- Se la differenza tra il prezzo di riferimento ed il prezzo di mercato come sopra determinato è positiva, il GSE eroga il relativo importo al produttore. Nel caso in cui risulti negativa, il GSE provvede a richiedere al produttore l'importo corrispondente o eventualmente compensa con altre partite.
- La differenza è oggetto di regolazione tra GSE e produttore unicamente per i contratti di fornitura conclusi prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) a condizione che tali contratti non siano collegati all'andamento dei prezzi di mercato spot dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore al 10 per cento rispetto al prezzo di mercato di riferimento, limitatamente alla durata di tali contratti.
- Ai fini di quanto indicato nei precedenti punti 1) e 2) rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo di appartenenza del produttore, anche non produttrici, e altre persone fisiche o giuridiche esterne al gruppo societario a cui appartiene il produttore.

Come previsto dal menzionato art. 15 bis, il 21 giugno 2022 il GSE ha pubblicato sul proprio sito la Delibera 266/2022/R/eel contenente le disposizioni attuative di dettaglio. A seguito di tale pubblicazione i produttori hanno prodotto le informazioni, dati e dichiarazioni necessari all'implementazione della disposizione normativa.

Nel mese di ottobre 2022 è avvenuta la prima regolazione delle partite economiche da parte del GSE (in modo cumulato per l'insieme dei mesi da febbraio ad agosto 2022); successivamente, la regolazione delle partite economiche è stata effettuata su base mensile, con previsione di conguaglio, conseguente al ricalcolo dei prezzi medi di cessione a fine anno, nei primi mesi dell'anno 2023.

Nel mese di dicembre 2022 le attività di regolazione da parte del GSE sono state interrotte per effetto della decisione del TAR Lombardia che in data 1° dicembre 2022, accogliendo i ricorsi presentati da alcuni operatori, ha annullato la delibera 266/2022. Il 18 gennaio 2023, a seguito di accoglimento della domanda di ARERA (impugnativa della sopracitata sentenza) il Consiglio di Stato ha sospeso gli effetti dei dispositivi delle sentenze con cui il TAR Milano ha annullato la Delibera 266/2022 R/eel.

Tale misura governativa ha comportato un onere per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di euro 3.808 migliaia.

La Legge di Bilancio 2023, in attuazione del Regolamento UE n. 2022/1854, approvata in data 29 dicembre 2022 ha introdotto un ulteriore meccanismo ad una via che comporta la corresponsione dal 1° dicembre 2022 al 30 giugno 2023 al GSE dei ricavi, qualora presenti, riferibili alla differenza del prezzo di mercato ed il CAP di 180 Euro/MWh, associati ad impianti di produzione a fonte rinnovabile non già assoggettati al CAP di 58 Euro/MWh introdotto dall'art. 15-bis del DL 4/2022. La disciplina attuativa è stata demandata ad ARERA la quale ha il compito (non ancora assolto) di provvedere con delibera da adottare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge «anche in continuità con le modalità operative definite in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 15-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4». Tale provvedimento non ha avuto effetti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'art. 37 del DL 21 marzo 2022 n. 21, in vigore dal 24/03/2022, e ss.mm.ii. (DL 50/2022) ha introdotto un contributo a titolo di prelievo straordinario, al fine di contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi per le imprese e i consumatori per l'anno 2022. Il contributo è dovuto dalle imprese che esercitano l'attività di produzione e importazione, per la successiva rivendita di energia elettrica, di gas metano o di estrazione di gas naturale, dai rivenditori di energia elettrica di gas metano o di estrazione di gas naturale e dai soggetti che producono, distribuiscono e commerciano prodotti petroliferi.

In applicazione del DL 50/2022, c.d. Decreto Legge "Aiuti", che ha modificato le originarie previsioni del DL 21/2022 in termini di misura del contributo e periodo di riferimento, il prelievo è calcolato sull'incremento del saldo tra le operazioni attive e passive al netto dell'IVA, fatturate nel periodo ottobre 2021 aprile 2022 rispetto al periodo ottobre 2020 aprile 2021, purché tale incremento sia almeno del 10% e superiore a 5 milioni di euro. Il contributo si applica nella misura del 25% calcolato sul saldo soglia, incrementata dal 10% al 25% dal DL 50 2022 «Aiuti». Il versamento del contributo è stato previsto per un importo pari al 40% a titolo di acconto entro il 30 giugno 2022 e per la restante parte a saldo entro il 30 novembre 2022. Tale provvedimento non ha avuto effetti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 in quanto la Società ha registrato un incremento inferiore a 5 milioni di euro.

La Legge di Bilancio 2023 ha infine previsto un nuovo "contributo di solidarietà", applicato ai soggetti che esercitano attività di produzione di energia elettrica e gas, produzione, distribuzione e commercio di

prodotti petroliferi, rivenditori di energia elettrica e gas e ai soggetti che, per la successiva rivendita, importano energia elettrica o gas. Tale contributo, dovuto se almeno il 75% dei ricavi (del periodo d'imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023) deriva dalle attività indicate, è pari al 50% dell'imponibile IRES, nel periodo antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi nei quattro periodi di imposta antecedenti a quello in corso al 1° gennaio 2022, con un limite posto al 25% del valore del patrimonio netto. Il versamento è da effettuare entro il sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio (o entro il mese successivo a quello di approvazione del bilancio). Tale provvedimento non ha avuto effetti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 in quanto la Società ha registrato una perdita fiscale.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

L'intero esercizio 2022 è stato caratterizzato da una estrema scarsità di precipitazioni; tale circostanza ha avuto un effetto diretto sulla produzione dell'anno che, di poco superiore a 300 MWh malgrado la riduzione di quota finale da 519 a 385 msm del serbatoio di S. Giustina.

La perdurante e severa condizione di siccità ha reso, soprattutto nel corso dell'estate, difficile ed impegnativa la ricerca del necessario equilibrio nella gestione della preziosa risorsa acqua, indispensabile non solo all'attività produttiva ma anche e prioritariamente per gli impieghi potabile ed irriguo.

In tale contesto Dolomiti Edison Energy ha collaborato costantemente e con grande senso di responsabilità con le autorità preposte e gli altri stakeholders coinvolti, coordinati dall'Osservatorio sugli Utilizzi Idrici dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige.

L'anno 2022 ha visto l'avvio del cosiddetto "Capacity Market" (sostituente il precedente meccanismo denominato "Capacity Payment"), mercato volontario che, affiancandosi ai già esistenti mercati dell'energia, è finalizzato alla valorizzazione e remunerazione della messa a disposizione di potenza da parte dei produttori. L'impegno formale e contrattuale dei produttori alla messa a disposizione di potenza in generazione prevede, oltre ad una remunerazione proporzionale al contingente di potenza partecipante al mercato, dei complessi meccanismi di potenziale penalizzazione correlati all'eventuale mancato rispetto parziale o totale degli obblighi assunti.

Tali rischi, nel caso specifico di Dolomiti Edison Energy sono stati presidiati e fortemente mitigati grazie all'inserimento dei contingenti di potenza nel portfolio complessivo di Dolomiti Energia Trading, operatore appartenente al Gruppo Dolomiti Energia che, sulla base di formali accordi e contratti gestisce la partecipazione degli impianti di Dolomiti Edison Energy e di altri produttori al nuovo mercato. Le condizioni di partecipazione al Capacity Market per gli anni 2022, 2023 e 2024 sono state stabilite a seguito delle aste tenute da Terna alla fine dell'anno 2019 e nell'anno 2022.

Pur in presenza di estrema scarsità di risorsa idrica e connesse limitazioni alla produzione manifestatesi nell'anno 2022, la Società non è incorsa in penalizzazioni o ad effetti negativi in riferimento al Capacity Market.

Nel mese di febbraio 2022 i sistemi informatici del Gruppo Dolomiti Energia, a servizio anche di Dolomiti Edison Energy, hanno subito un attacco da parte di soggetti esterni che ha provocato l'indisponibilità di alcune piattaforme informatiche in uso al Gruppo.

L'erogazione dei servizi forniti dal Gruppo e dalla Società e la sicurezza degli impianti non sono in ogni caso mai state coinvolte. Il Gruppo ha immediatamente adottato tutte le misure per limitare gli effetti e la diffusione dell'attacco attivando le azioni necessarie per tutelare tutte le controparti potenzialmente coinvolte con il supporto di un team di esperti di sicurezza informatica. A seguito delle verifiche effettuate, non è emersa evidenza del fatto che ci sia stata una fuoriuscita di dati relativi al business o personali.

La situazione è stata preventivamente notificata alla Polizia Postale e alle autorità competenti per la protezione dei dati.

È stato massimo l'impegno per ripristinare la piena operatività nel modo più veloce possibile, compatibilmente con la necessità di garantire la massima sicurezza del processo.

La pandemia COVID 19, cominciata ad inizio 2020 ha condizionato parzialmente anche l'anno 2022 pur avendo trovato risposta pressoché risolutiva grazie alla produzione e distribuzione degli appositi vaccini. Nel corso dell'esercizio 2022 DEE ha continuato a partecipare attivamente ad un'unità di crisi dinamica costituita nell'ambito del Gruppo di appartenenza al fine di rispettare tutti i divieti, gli obblighi e le raccomandazioni impartite dalle Autorità a salvaguardia della salute e sicurezza dei propri dipendenti, fornitori e clienti adottando specifici provvedimenti di prevenzione e contenimento.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'intero anno 2022, così come l'inverno ora in corso, sono stati caratterizzati da una estrema scarsità di precipitazioni che sta condizionando negativamente la produzione del primo trimestre 2023; tale circostanza, qualora non bilanciata da precipitazioni ed apporti superiori alla media nei trimestri successivi potrà avere effetti negativi sulla redditività complessiva in riferimento a quanto riportato nel budget 2023.

Effetti marcati, pur previsti nel budget 2023 avranno le disposizioni relative al prelievo degli extraprofitti descritti nei capitoli precedenti; sul tema permane un quadro di estrema incertezza anche e soprattutto per effetto dell'esito finale del contenzioso che in primo grado ha portato all'annullamento della Delibera ARERA 266/2022/R/eel ed al successivo provvedimento di sospensione del Consiglio di Stato. Un effetto positivo potrebbe essere rappresentato in ogni caso dalla effettiva cessazione delle disposizioni al 30 giugno 2023 come dalle stesse previsto. Ciò dipenderà dalle dinamiche di mercato che si svilupperanno in corso d'anno ed in particolare dalla reale stabilizzazione dei prezzi a valori "sostenibili per l'utente finale" e conseguente riduzione dell'attuale alta volatilità.

Nel caso si confermi l'applicazione del DL n. 115/2022 è atteso un prelievo da parte del GSE pari a circa 6

milioni di euro che condizionerà inevitabilmente il risultato finale dell'esercizio 2023. I soci stanno valutando la modalità di intervento per garantire alla Società i mezzi per far fronte alla situazione.

L'evoluzione della gestione sarà infine fortemente condizionata dall'esito del contenzioso inerente la legge provinciale n. 16/2022 (rinvio dal 2024 al 2029 del termine per la conclusione delle procedure di riassegnazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica) avviato in data 2 febbraio 2023 a seguito dell'impugnazione operata dal Consiglio dei Ministri; l'esito avrà effetti diretti per la Società non solo in riferimento alle attività di predisposizione alle gare di rinnovo ma anche sulla pianificazione e strategia di investimento di breve e medio periodo.

Trento, 28 febbraio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luigi Magnaguagno

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2022



Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

Il bilancio è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretata dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) applicabili al 31 dicembre 2022.

Gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente.

Completano la nota integrativa i prospetti redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge o richiesti dall'OIC.

Si ricorda che, pur rimanendo invariate le percentuali di partecipazione dei Soci Dolomiti Energia Holding SpA (51%) ed Edison SpA (49%) nel capitale della Società, a decorrere dal giorno 1° luglio 2020 il controllo è passato in capo a Dolomiti Energia Holding SpA.

Stato patrimoniale

(dati in Euro)

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
(A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	-	-
(B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	-	-
TOTALE	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) Terreni e fabbricati	26.974.849	26.987.838
2) Impianti e macchinario	33.004.792	32.840.599
3) Attrezzature industriali e commerciali	80.970	88.462
4) Altri beni	39.106	49.264
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	100.709	41.539
TOTALE	60.200.426	60.007.702
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni		
d-bis) Crediti verso altri	9.281	9.281
TOTALE	9.281	9.281
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	60.209.707	60.016.983
(C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE:	-	-
TOTALE	-	-
II. CREDITI		
1) verso clienti	6.939.436	1.657.886
4) verso controllanti	1.762.534	1.094.412
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.130.380	1.629.175
5bis) crediti tributari	192.923	37.903
5ter) crediti per imposte anticipate	38.176	34.884
5quater) verso altri	616.581	1.553.057
TOTALE	16.680.030	6.007.317
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	3.822	3.714
TOTALE	3.822	3.714
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	16.683.852	6.011.031
(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
- risconti	1.355.178	1.320.558
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	1.355.178	1.320.558
TOTALE ATTIVO	78.248.737	67.348.572

(dati in Euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2022	31.12.2021
(A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	5.000.000	5.000.000
III. Riserve di rivalutazione	26.878.439	26.878.439
IV. Riserva legale	1.000.000	1.000.000
VI. Altre riserve:		
- Riserva da conferimento	11.710.000	11.710.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	8.358.617	7.875.911
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(476.004)	4.482.705
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	52.471.052	56.947.055
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo per trattam.quiescenza e obblighi simili	41.619	41.619
2) Fondo per imposte, anche differite	2.793.607	2.610.210
4) altri	102.749	92.275
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.937.975	2.744.104
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	171.738	160.202
(D) DEBITI		
4) debiti verso banche	8	8
7) debiti verso fornitori	1.057.136	1.052.552
11) debiti verso controllanti	16.553.307	4.237.681
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.434.151	1.248.449
12) debiti tributari	332.832	602.060
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	99.280	100.069
14) altri debiti	3.096.249	256.392
TOTALE DEBITI (D)	22.572.963	7.497.211
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	95.009	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	78.248.737	67.348.572

Conto economico

(dati in Euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.120.429	25.349.066
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	133.157	111.343
5) Altri ricavi e proventi:		
5.1) altri ricavi e proventi	1.317.957	435.020
5.2) Contributi in c/esercizio	2.989	13.194
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.320.946	448.214
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	26.574.532	25.908.623
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	151.278	133.661
7) per servizi	3.061.003	2.700.309
8) per godimento beni di terzi	15.855.638	13.016.209
9) per il personale	2.085.018	2.004.600
10) ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.040.987	937.149
14) Oneri diversi di gestione	4.663.593	758.978
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	26.857.517	19.550.906
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(282.985)	6.357.717
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) interessi e altri oneri finanziari :		
c) controllanti	229.576	69.561
e) altri	829	144
TOTALE	230.405	69.705
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)	(230.405)	(69.705)
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	(513.390)	6.288.012
20) Imposte su reddito dell'esercizio	(37.386)	1.805.307
- imposte correnti	4.372	1.507.804
- imposte relative a esercizi precedenti	25.635	63.079
- imposte differite e anticipate	180.105	234.424
- proventi da consolidato fiscale	(247.498)	-
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(476.004)	4.482.705

Rendiconto finanziario

(dati in Euro)

	2022	2021
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	(476.004)	4.482.705
Imposte sul reddito	(37.386)	1.805.307
Interessi passivi / (interessi attivi)	230.405	69.705
Plus/minusvalenze (-/+) derivanti dalla cessione di attività	129.980	(2.087)
1. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS / MINUSVALENZE DA CESSIONE	(153.005)	6.355.630
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	114.286	97.799
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.040.987	937.149
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>1.155.273</i>	<i>1.034.948</i>
2. FLUSSO FINANZIARIO ANTE VARIAZIONI DEL CCN	1.002.268	7.390.578
Decremento (+) / incremento (-) dei crediti vs clienti	(10.782.756)	979.077
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti vs fornitori	328.879	325.052
Decremento (+) / incremento (-) ratei e risconti attivi	(34.620)	7.249
Incremento (+) / decremento (-) ratei e risconti passivi	95.009	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.670.433	(211.023)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(6.723.055)</i>	<i>1.100.355</i>
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	(5.720.787)	8.490.933
Interessi incassati / (pagati)	(140.436)	(70.724)
Imposte sul reddito pagate (-)	(859.736)	(2.770.466)
Utilizzo dei fondi	(92.275)	(100.018)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.092.447)</i>	<i>(2.941.208)</i>
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(6.813.234)	5.549.725
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali / Investimenti (-)	(1.364.187)	(1.454.229)
Immobilizzazioni materiali / Disinvestimenti (+)	496	6.095
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(1.363.691)	(1.448.134)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri / Dividendi pagati	(4.000.000)	(6.000.000)
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti da cash pooling	12.177.033	1.898.207
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	8.177.033	(4.101.793)
INCREMENTO (+) DECREMENTO (-) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	108	(202)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	3.714	3.916
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	3.822	3.714

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;
- lo schema di Rendiconto finanziario, previsto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10.

Nella nota integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di bilancio, previsti dal Codice Civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e applicabili di tempo in tempo.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, nel rispetto del principio della prudenza e della rilevanza. La rilevazione delle operazioni e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Relativamente agli impatti della pandemia Covid-19 iniziata nel 2020 e che ha parzialmente condizionato anche l'anno 2022, oltre a quanto commentato in Relazione sulla Gestione, nell'analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli effetti dell'emergenza sanitaria ed i valori di bilancio ne riflettono gli eventuali impatti: la pandemia non ha prodotto particolari effetti sui valori di bilancio della Società ed allo stato attuale non sono stati individuati rischi specifici conseguenti alla pandemia Covid-19 che possono incidere sulla capacità della Società di adempiere ai propri impegni.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle

perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote medie annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	2022
Fabbricati	1,7%
Impianti e macchinari (Macchinari idraulici/elettrici)	2,5%
Automazioni	2%
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi deducibili	20%
Automezzi indeducibili	25%

A partire dall'esercizio 2020 la Società ha sospeso l'ammortamento dei "beni asciutti" poiché da perizia di Hydrodata del novembre 2020 il valore netto contabile stimato alla data di scadenza delle concessioni è risultato essere superiore rispetto al valore netto contabile. Sono invece stati regolarmente ammortizzati secondo le aliquote economico-tecniche gli investimenti successivi al 2020, non considerati dalla sopra citata perizia.

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base

del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento, calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato, dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile. La voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" accoglie quindi le indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e detratte le anticipazioni parziali maturate ed erogate. Le somme maturate a partire dal 1° gennaio 2007, in seguito alla riforma della previdenza complementare del 2006, possono essere mantenute in azienda o destinate a una forma di previdenza complementare, su scelta del dipendente.

RICAVI, PROVENTI, COSTI, ONERI

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

LE MISURE SUGLI "EXTRAPROFITTI"

Nel corso dell'anno 2022 sono state emanate e più volte modificate numerose norme finalizzate al prelievo dei supposti "extraprofitto" associati allo svolgimento dell'attività economica dei produttori da fonte rinnovabile nell'ambito di un mercato dell'energia elettrica che, a seguito dell'anomalo andamento del prezzo del gas iniziato nella seconda metà del 2021, ha registrato prezzi e volatilità mai visti in precedenza.

L'art. 15 bis del DL 4/2022 (Sostegni TER) come modificato dal DL 115/2022 (Aiuti bis) ha previsto che:

- dal 1° febbraio 2022 al 30 giugno 2023 è applicato un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete da:

- a) impianti FV di potenza > 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato;
 - b) impianti di potenza > 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione, entrati in esercizio prima del 1° gennaio 2010.
- Il GSE calcola la differenza tra un prezzo di riferimento (58 Euro/MWh per la zona nord) e un prezzo di mercato determinato come segue:
 - 1. per gli impianti FV di potenza > 20 kW (lettera a), solari, eolici, geotermici e idro ad acqua fluente, il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica, ovvero, per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi;
 - 2. per gli altri impianti (lettera b) la media aritmetica mensile dei prezzi zionali orari di mercato dell'energia elettrica, ovvero, per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi.
 - Se la differenza tra il prezzo di riferimento ed il prezzo di mercato come sopra determinato è positiva, il GSE eroga il relativo importo al produttore. Nel caso in cui risulti negativa, il GSE provvede a richiedere al produttore l'importo corrispondente o eventualmente compensa con altre partite.
 - La differenza è oggetto di regolazione tra GSE e produttore unicamente per i contratti di fornitura conclusi prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) a condizione che tali contratti non siano collegati all'andamento dei prezzi di mercato spot dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore al 10 per cento rispetto al prezzo di mercato di riferimento, limitatamente alla durata di tali contratti.
 - Ai fini di quanto indicato nei precedenti punti 1) e 2) rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo di appartenenza del produttore, anche non produttrici, e altre persone fisiche o giuridiche esterne al gruppo societario a cui appartiene il produttore.

Come previsto dal menzionato art. 15 bis, il 21 giugno 2022 il GSE ha pubblicato sul proprio sito la Delibera 266/2022/R/eel contenente le disposizioni attuative di dettaglio. A seguito di tale pubblicazione i produttori hanno prodotto le informazioni, dati e dichiarazioni necessari all'implementazione della disposizione normativa.

Nel mese di ottobre 2022 è avvenuta la prima regolazione delle partite economiche da parte del GSE (in modo cumulato per l'insieme dei mesi da febbraio ad agosto 2022); successivamente, la regolazione delle partite economiche è stata effettuata su base mensile, con previsione di congruaggio, conseguente al ricalcolo dei prezzi medi di cessione a fine anno, nei primi mesi dell'anno 2023.

Nel mese di dicembre 2022 le attività di regolazione da parte del GSE sono state interrotte per effetto della decisione del TAR Lombardia che in data 1° dicembre 2022, accogliendo i ricorsi presentati da alcuni operatori, ha annullato la delibera 266/2022. Il 18 gennaio 2023, a seguito di accoglimento della domanda di ARERA (impugnativa della sopracitata sentenza) il Consiglio di Stato ha sospeso gli effetti dei dispositivi delle sentenze con cui il TAR Milano ha annullato la Delibera 266/2022 R/eel.

Tale misura governativa ha comportato un onere per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di euro 3.808 migliaia.

La Legge di Bilancio 2023, in attuazione del Regolamento UE n. 2022/1854, approvata in data 29 dicembre

2022 ha introdotto un ulteriore meccanismo ad una via che comporta la corresponsione dal 1° dicembre 2022 al 30 giugno 2023 al GSE dei ricavi, qualora presenti, riferibili alla differenza del prezzo di mercato ed il CAP di 180 Euro/MWh, associati ad impianti di produzione a fonte rinnovabile non già assoggettati al CAP di 58 Euro/MWh introdotto dall'art. 15-bis del DL 4/2022. La disciplina attuativa è stata demandata ad ARERA la quale ha il compito (non ancora assolto) di provvedere con delibera da adottare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge «anche in continuità con le modalità operative definite in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 15-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4». Tale provvedimento non ha avuto effetti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L' art. 37 del DL 21 marzo 2022 n. 21, in vigore dal 24/03/2022, e ss.mm.ii. (DL 50/2022) ha introdotto un contributo a titolo di prelievo straordinario, al fine di contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi per le imprese e i consumatori per l'anno 2022. Il contributo è dovuto dalle imprese che esercitano l'attività di produzione e importazione, per la successiva rivendita di energia elettrica, di gas metano o di estrazione di gas naturale, dai rivenditori di energia elettrica di gas metano o di estrazione di gas naturale e dai soggetti che producono, distribuiscono e commerciano prodotti petroliferi.

Il prelievo è calcolato sull'incremento del saldo tra le operazioni attive e passive al netto dell'IVA, fatturate nel periodo ottobre 2021 aprile 2022 rispetto al periodo ottobre 2020 aprile 2021 purché tale incremento sia almeno del 10 % e superiore a 5 milioni di euro. Il contributo si applica nella misura del 25% calcolato sul saldo soglia, incrementata dal 10% al 25% dal DL 50 2022 «Aiuti». Il versamento del contributo è stato previsto per un importo pari al 40% a titolo di acconto entro il 30 giugno 2022 e per la restante parte a saldo entro il 30 novembre 2022. Tale provvedimento non ha avuto effetti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 in quanto la Società ha registrato un incremento inferiore a 5 milioni di euro.

La Legge di Bilancio 2023 ha infine previsto un nuovo "contributo di solidarietà", applicato ai soggetti che esercitano attività di produzione di energia elettrica e gas, produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi, rivenditori di energia elettrica e gas e ai soggetti che, per la successiva rivendita, importano energia elettrica o gas. Tale contributo, dovuto se almeno il 75% dei ricavi (del periodo d'imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023) deriva dalle attività indicate, è pari al 50% dell'imponibile IRES, nel periodo antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi nei quattro periodi di imposta antecedenti a quello in corso al 1° gennaio 2022, con un limite posto al 25% del valore del patrimonio netto. Il versamento è da effettuare entro il sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio (o entro il mese successivo a quello di approvazione del bilancio). Tale provvedimento non ha avuto effetti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 in quanto la Società ha registrato una perdita fiscale.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale, esposte in migliaia di euro.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a 60.200 migliaia di euro e si riferiscono agli impianti produttivi installati presso le centrali idroelettriche di Mezzocorona, Taio, Pozzolago, Mollaro e Santa Giustina, nonché ai beni relativi alle dighe di Santa Giustina, Mollaro e Lago delle Piazze.

Ai sensi del D.L. 104/20 Art. 110, la Società nel corso dell'esercizio 2020 ha rivalutato i "beni asciutti" non gratuitamente devolvibili per complessivi 27.710 migliaia di euro, di cui 13.804 migliaia di euro relativi a terreni e fabbricati e 13.906 migliaia di euro ad impianti e macchinari. Gli importi di rivalutazione sono stati determinati con riferimento al valore di rimpiazzo dei singoli impianti, stimato alla data del 31 dicembre 2023, che alla data di rivalutazione rappresentava la data di scadenza delle concessioni degli impianti di Taio e Santa Giustina (le norme di legge introdotte nel corso del 2022 hanno ulteriormente prorogato la scadenza delle concessioni al 31 dicembre 2024); anche per l'impianto di Mezzocorona (la cui concessione scade il 31 dicembre 2027) si è proceduto analogamente in considerazione della sostanziale coincidenza tra i valori stimati al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2027.

La stima del valore di rimpiazzo è supportata da specifica perizia rilasciata nel novembre 2020 dalla società Hydrodata.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti (valori in migliaia di euro):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
SALDO AL 31.12.2020	26.988	32.841	88	49	42	60.008
VARIAZIONI DEL 2022						
- acquisizioni	14	1.245	7	1	97	1.364
- alienazioni	-	(131)	-	-	-	(131)
- ammortamenti	(27)	(989)	(14)	(11)	-	(1.041)
- altri movimenti	-	38	-	-	(38)	-
TOTALE VARIAZIONI (B)	(13)	163	(7)	(10)	59	192
SALDO al 31.12.2022 (A)+(B)	26.975	33.004	81	39	101	60.200
Di cui:						
Costo storico	40.518	186.366	312	108	101	227.405
Fondo Ammortamento (-)	(13.543)	(153.362)	(231)	(69)	-	(167.205)
VALORE NETTO	26.975	33.004	81	39	101	60.200

La voce acquisizioni, per 1.364 migliaia di euro, si riferisce principalmente a:

- centrale di Mezzocorona per:
 - 73 migliaia di euro, per macchinari idraulici;
 - 7 migliaia di euro, condotte forzate;
 - 189 migliaia di euro, apparecchiature ausiliarie;
 - 476 migliaia di euro, automazioni;
- centrale Pozzolago per:
 - 29 migliaia di euro, macchinari idraulici;
- centrale Taio per:
 - 14 migliaia di euro, fabbricati;
 - 160 migliaia di euro, opere idrauliche fisse;
 - 124 migliaia di euro, apparecchiature ausiliarie;
- centrale Mollaro per:
 - 94 migliaia di euro, opere idrauliche.

La voce alienazioni, pari a 131 migliaia di euro, rappresenta il valore netto contabile di impianti e macchinari dismessi nell'esercizio nelle centrali di Mezzocorona e Pozzolago.

Gli ammortamenti dell'esercizio pari a 1.041 migliaia di euro risultano in aumento del 11% rispetto al precedente esercizio. A partire dall'esercizio 2020 la Società ha sospeso l'ammortamento dei "beni asciutti" poiché da perizia di Hydrodata sopracitata il loro valore alla data di scadenza delle concessioni è risultato essere superiore rispetto al valore netto contabile. Sono invece stati regolarmente ammortizzati secondo le aliquote economico-tecniche gli investimenti successivi al 2020, non considerati dalla sopra citata perizia, da cui un incremento degli ammortamenti a carico del 2022, esercizio nel quale detti ammortamenti hanno

inciso per l'intero periodo, diversamente dal 2021, interessato solo per pochi mesi. La Società ha inoltre rimodulato l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili sulla base della nuova data di fine delle concessioni di Taio e Santa Giustina, che nel corso del 2022 sono state prorogate al 31 dicembre 2024. Si riporta a seguire la disamina degli sviluppi normativi che stanno interessando la disciplina delle concessioni idroelettriche.

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'articolo 1 commi 832 e 833 ha sostituito l'articolo 13 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e in sintesi ha assegnato alla province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti".

La stessa norma ha previsto altresì che:

- a) le concessioni di grandi derivazioni nelle province di Trento e Bolzano, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;
- b) al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti sulle cosiddette "opere bagnate" (condotte forzate, opere di raccolta e regolazione, canali di scarico) venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – rif. artt. 76 e 77 – è stato modificato nuovamente l'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; nello specifico, le parole «31 dicembre 2022» sono state sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023» e dopo le parole: «la predetta data» sono state inserite le seguenti: «ed esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza».

In data 21 ottobre 2020 è stata approvata la Legge Provinciale n. 9, la quale, modificando la Legge Provinciale n. 4/1998 ha di fatto disciplinato le norme procedurali per lo svolgimento delle gare e quindi attuato quanto disposto dall'art. 13 del DPR 31 agosto 1972, n. 670.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento ha notificato la proroga di diritto della grande concessione di Taio S. Giustina "per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e della L.P. 6 marzo 1998, n. 4".

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione dell'ulteriore spostamento del termine del 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 per effetto delle norme intervenute nell'anno 2022 più avanti descritte, la Società ha proceduto alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili delle centrali di Taio e Santa Giustina, con un effetto positivo sull'esercizio di poco inferiore a 100 mila euro.

Il precetto di cui al punto b) di cui sopra è stato declinato, ancorché non esaustivamente disciplinato, dall'art. 26 quater dell'aggiornata Legge Provinciale n. 4/1998; il citato articolo stabilisce che il concessionario uscente matura il diritto al riconoscimento di un indennizzo pari al valore della parte di bene non

ammortizzato alle seguenti condizioni:

- I. esclusivamente in riferimento a investimenti sui beni di cui al primo comma dell'articolo 25 del regio decreto n. 1775 del 1933, anche previsti dagli atti di concessione, previa autorizzazione della Provincia, purché si realizzi l'aumento della producibilità complessiva dell'impianto ovvero della sua capacità modulante o del rendimento complessivo dello stesso;
- II. il concessionario abbia affidato i lavori, le forniture e i servizi effettuati per realizzare gli investimenti sui beni nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In considerazione della non sussistenza di investimenti possedenti le caratteristiche di cui al punto I. precedente e alla luce della mancata definizione della modalità di calcolo dell'indennizzo, è stata confermata l'assunzione di azzeramento a fine concessione del valore netto contabile afferente alle cosiddette "opere bagnate".

Ulteriori elementi salienti contenuti nella citata Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9 citata sono i seguenti:

- in riferimento alla modalità di valutazione delle opere cosiddette "asciutte" (in sostanza centrali idroelettriche e loro contenuto), è ribadito, diversamente a quanto stabilito dalla norma nazionale, il criterio di cui al comma 2 dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "prezzo uguale al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, astraendo da qualsiasi valutazione del reddito da esso ricavabile";
- i beni di cui al punto precedente potranno essere acquisti dalla Provincia Autonoma di Trento; in caso contrario i beni potranno essere acquisiti dal concessionario subentrante, qualora quest'ultimo ne preveda l'utilizzo in sede di presentazione d'offerta; è pertanto stabilito anche dalla norma provinciale il concetto del "cherry picking", ovvero la facoltà data al concessionario subentrante di non acquisire in toto o in parte i beni asciutti, senza conseguente obbligo di corresponsione di indennizzo al cedente. Gli eventuali beni non trasferiti rimarranno quindi nella piena disponibilità del cedente, che ne potrà disporre liberamente, anche attraverso la vendita a terze parti diverse dal concessionario subentrante;
- nell'ambito della verifica della sussistenza di interessi ad un uso concorrente delle acque, atto preliminare rispetto alle procedure di gara, troveranno particolare riguardo le iniziative comportanti "ricadute positive sul territorio e sulla collettività generate anche dalle cooperative elettriche storiche" riferibili alla fattispecie dell'autoproduzione;
- l'oggetto di gara (concessione e sue caratteristiche), sarà definito mediante un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che avrà, come riferimento iniziale le attuali concessioni, eventualmente aggregate o, per taluni casi, disaggregate, pre-limitate a seguito della valutazione della sussistenza di interessi ad uso concorrente cui al punto precedente;
- conformemente a quanto disposto dalla norma nazionale, le concessioni potranno essere assegnate mediante il ricorso ad una delle seguenti modalità:
 - svolgimento di una procedura di gara a evidenza pubblica;
 - assegnazione a società a capitale misto pubblico - privato costituite secondo quanto previsto dalla legge medesima;
 - mediante forme di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

- sono definiti i contenuti del bando di gara nonché i requisiti dei partecipanti, parte dei quali saranno calibrati sulla base delle caratteristiche della specifica concessione.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio dei Ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9, con successivo ricorso n. 140 del 24 dicembre 2020 alla stessa stregua di quanto già disposto per le analoghe norme delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte.

A fronte di tale impugnativa la Provincia Autonoma di Trento, mediante due successivi provvedimenti normativi, L.P. n. 6 del 23/04/2021 e L.P. n. 18 del 04/08/2021, ha modificato la norma di riferimento per recepire il contenuto del ricorso sopraccitato, che in ogni caso risulta ancora pendente alla data del presente bilancio.

I medesimi provvedimenti normativi hanno introdotto importanti novità anche e soprattutto in merito alla disciplina relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, andando a modificare in modo significativo la L.P. n. 18 del 08/07/1976, introducendo ex novo la previsione di messa in gara anche di tali concessioni al termine della loro naturale scadenza, rimandando la disciplina ad un successivo regolamento la cui adozione alla data di redazione del presente bilancio non è ancora avvenuta.

In riferimento all'evoluzione della normativa relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, si segnala la rilevanza della sentenza della Corte costituzionale n. 265 del 10 novembre 2022 la quale, nell'ambito della valutazione della costituzionalità delle proroghe introdotte dalla LR 13/2021 della Regione Friuli Venezia Giulia, ha espresso parere positivo affermando la non applicabilità al caso specifico del Codice dei Contratti Pubblici e ha sottolineato come il quadro normativo statale vigente in tema di concessioni per piccole derivazioni idroelettriche, che risale al R.D. n. 1775/1933 non sia, in alcun modo, ispirato a esigenze concorrenziali.

Nonostante l'avvenuta (settembre 2021) archiviazione della procedura di infrazione 2011/2016 relativa all'Italia, unitamente alle analoghe procedure nei confronti di Germania, Regno Unito, Polonia, Austria e Svizzera, il Parlamento italiano ha approvato, in conformità alle previsioni contenute nel PNRR (redatto e approvato prima della citata archiviazione), in data 2 agosto 2022 la L. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021); l'art. 7 della norma ha introdotto una rimodulazione ed un posticipo dei termini temporali concessi alle Regioni per il completamento dell'attività legislativa di competenza (31 dicembre 2023) e per la conclusione dei procedimenti di riassegnazione (31 dicembre 2025). Il comma 2 dell'art. 7 della medesima norma ha modificato il comma 6 dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, confermando l'estensione al 31 dicembre 2024 delle concessioni già scadute precedentemente operata dalla L. 34/2022 e agganciando in modalità dinamica tale nuova scadenza a termine successivo che potrà eventualmente essere definito a livello nazionale ("o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale").

Il 30 novembre 2022 il Consiglio Provinciale ha approvato la legge n. 16/2022 (entrata in vigore il giorno 9 dicembre 2022) la quale, attraverso la modifica della LP n.4/98, prevede il rinvio dal 2024 al 2029 del termine per la conclusione delle procedure di riassegnazione delle concessioni dei grandi impianti idroelettrici in scadenza entro il 31 dicembre 2024. L'obiettivo della norma è l'attenuazione degli effetti negativi della crisi energetica di breve e lungo periodo. Lo strumento introduce la possibilità per i concessionari di presentare alla Provincia un piano industriale finalizzato all'incremento dell'efficienza, della resilienza, della capacità di accumulo e performances in potenza ed in energia degli impianti esistenti; contestualmente si aggiunge una nuova componente di canone variabile destinata al sostegno dei costi per i consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023 il Consiglio dei Ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale sopra descritta. Non sono noti alla data di redazione del presente bilancio gli estremi ed il contenuto del relativo ricorso.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 9 migliaia di euro e rappresentano depositi cauzionali a lungo termine versati a fornitori di servizi, invariati rispetto al precedente esercizio.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.II CREDITI

Sono pari a 16.680 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, così come dettagliato nella tabella seguente (valori in migliaia di euro):

II. Crediti	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
1) verso clienti	6.939	1.658	5.281
4) verso controllanti	1.763	1.094	669
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.130	1.629	5.501
5bis) crediti tributari	193	38	155
5ter) crediti per imposte anticipate	38	35	3
5quater) verso altri	617	1.553	(936)
TOTALE	16.680	6.007	10.673

I crediti verso clienti ammontano a 6.939 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a crediti verso Edison spa per vendita di energia elettrica e risultano in significativo aumento rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per effetto del credito derivante dall'attivazione della clausola di conguaglio prevista dal contratto di compravendita in essere con i Soci, pari a 2.597 migliaia di euro.

I crediti verso controllanti, pari a 1.763 migliaia di euro, si riferiscono a crediti verso Dolomiti Energia Holding Spa derivanti dal contratto di consolidato fiscale nazionale (1.600 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e di IVA di Gruppo (163 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) cui la Società aderisce. L'incremento è da ricondurre al credito IRES ed in modo particolare agli acconti d'imposta versati e non compensati, poiché nell'esercizio la Società ha conseguito una perdita fiscale e non ha quindi rilevato IRES per il periodo.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 7.130 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a crediti verso Dolomiti Energia Trading per vendita di energia elettrica, in

significativo aumento rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per effetto del credito derivante dall'attivazione della clausola di conguaglio prevista dal contratto di compravendita in essere con i Soci (2.703 migliaia di euro).

I crediti tributari ammontano a 193 migliaia di euro e si riferiscono per 98 migliaia di euro al credito IRAP residuo relativo all'anno 2021 (rettificato per effetto della sanatoria IRAP sugli Aiuti di Stato) e per 95 migliaia di euro all'eccedenza degli acconti IRAP versati nel 2022 (imposta IRAP maturata nell'esercizio pari a 4 migliaia di euro).

I crediti per imposte anticipate ammontano a 38 migliaia di euro (35 migliaia di euro nel 2021) e si riferiscono per 10 migliaia di euro a quanto accantonato a fronte di futuri oneri per sconti sulle forniture di energia elettrica a favore di ex dipendenti, e per 28 migliaia di euro all'accantonamento di imposte anticipate sul premio produzione 2022 da liquidare al personale dipendente nel 2023. Per un quadro completo dell'imposizione fiscale differita, si rinvia alla tabella esplicativa inserita nella sezione "Imposte" del conto economico.

I crediti verso altri ammontano a 617 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a crediti in applicazione della determina 248/2017 per 523 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2021), a crediti INPS per 27 migliaia di euro, a crediti verso i Comuni per revisione potenza anno 2011 per 43 migliaia di euro e ad un credito vantato nei confronti del Ministero dello sviluppo economico per maggior pagamento del canone ponte radio per gli anni dal 2008 al 2012 (che sarà recuperato finanziariamente con le competenze dei prossimi esercizi) per 17 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2021 erano in essere crediti per certificati GRIN verso il GSE per 936 migliaia di euro, interamente incassati nel corso del 2022.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 4 migliaia di euro e si riferiscono al saldo del conto corrente bancario (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

(valori in migliaia di euro)

	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Risconti attivi canoni demaniali / sovracanonimi Bim	1.355	1.320	35
TOTALE	1.355	1.320	35

Ammontano a 1.355 migliaia di euro e si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio 2023 dei canoni demaniali annuali di concessione idroelettrica e sovra canoni BIM annuali, già versati nel corso dell'esercizio 2022, relativamente alle centrali di Taio, Mezzocorona, Pozzolago e alla Diga di Santa Giustina.

A) PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2022 ammonta a 52.471 migliaia di euro, così come risulta dalla tabella che segue, nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi (valori in migliaia di euro):

	Capitale Sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve Riserva da Conferimento	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020	5.000	26.878	1.000	11.710	6.752	7.124	58.464
Destinazione Risultato esercizio 2020	-	-	-	-	1.124	(7.124)	(6.000)
Risultato esercizio 2021	-	-	-	-	-	4.483	4.483
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	5.000	26.878	1.000	11.710	7.876	4.483	56.947
Destinazione Risultato esercizio 2021	-	-	-	-	483	(4.483)	(4.000)
Risultato esercizio 2022	-	-	-	-	-	(476)	(476)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	5.000	26.878	1.000	11.710	8.359	(476)	52.471

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2022 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2021 di 4.483 migliaia di euro come segue:

- a dividendo per 4.000 migliaia di euro, corrisposti ai Soci nel 2022
- a nuovo per 483 migliaia di euro.

I. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a 5.000 migliaia di euro, interamente versato, ed è costituito da 5.000.000 di quote del valore nominale di 1 euro, posseduto al 51% da Dolomiti Energia Holding Spa e al 49% da Edison Spa.

III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Ai sensi del D.L. 104/20 Art. 110, la Società nel corso dell'esercizio 2020 ha rivalutato i beni asciutti per complessivi 27.709 migliaia di euro, imputati a specifica riserva di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva pari a 831 migliaia di euro. Qualora attribuita ai soci, tale riserva concorrerebbe a formare il reddito imponibile della società ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L. 342/2000.

IV. RISERVA LEGALE

Ammonta a 1.000 migliaia di euro e ha raggiunto il valore di un quinto del capitale sociale come previsto dal Codice Civile.

VI. ALTRE RISERVE

Ammontano a 11.710 migliaia di euro e rappresentano il sovrapprezzo derivante dall'aumento di capitale sociale a seguito del conferimento di un ramo d'azienda da Edison Spa in data 1 maggio 2008.

V.III UTILI A NUOVO

Ammontano a 8.359 migliaia di euro, formati a seguito della destinazione di parte dei risultati degli esercizi precedenti.

Ai sensi articolo 2427, n° 7-bis Codice Civile la tabella seguente espone la possibilità di utilizzo e la distribuitività delle riserve di patrimonio netto:

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio (euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione(euro)
Capitale sociale	5.000.000	-	-
Riserve di capitale:			
Riserve di rivalutazione Art 110 DL 104/2020	26.878.439	A, B, C	
Altre Riserve	11.710.000	A, B, C	11.710.000
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.000.000	B	
Utili portati a nuovo	8.358.617	A, B, C	8.358.617

Legenda - Possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

(valori in migliaia di euro)

	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
Fondi per rischi e oneri			
1) Fondo per trattam.quiescenza e obblighi simili	42	42	-
2) Fondo per imposte, anche differite	2.794	2.610	184
4) Altri	102	92	10
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.938	2.744	194

1) FONDO PER TRATTAMENTO QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Il fondo ammonta a 42 migliaia di euro (invariato rispetto all'anno precedente) e si riferisce all'accantonamento effettuato a fronte di futuri oneri per sconti sulle forniture di energia elettrica a favore di dipendenti ed ex dipendenti.

2) FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Il fondo ammonta a 2.794 migliaia di euro e accoglie le imposte differite relative alle differenze tra il valore contabile dei beni e quello fiscalmente riconosciuto. Per un quadro completo dell'imposizione fiscale differita, si rinvia alla tabella esplicativa inserita nell'apposita sezione del conto economico.

4) ALTRI

Il fondo rischi e oneri include per 102 migliaia di euro la stima della passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2023 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2022.

Sono pendenti alcuni ricorsi presentati alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento in merito all'impugnazione della determinazione delle rendite catastali relative ai Comuni di Cles, Sanzeno, Livo e alla PAT, sui quali insistono particelle facenti parte del bacino idroelettrico di Santa Giustina.

È altresì pendente una causa civile con Rotalenergia S.r.l. che ha chiamato in giudizio Dolomiti Edison Energy S.r.l., assumendo che una manovra idraulica eseguita dalla stessa avrebbe prodotto una anomala ondata di piena a valle della diga di Mollaro, causando il blocco del proprio impianto e danni allo stesso. Il giudizio è stato rinviato per precisazione delle conclusioni all'udienza del 17 gennaio 2024.

La Società ha valutato entrambe le posizioni supportata dai propri consulenti e ritiene il rischio di soccombenza solo possibile; non sono stati pertanto rilevati accantonamenti a bilancio.

La Società si è inoltre determinata a presentare un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano per l'annullamento della delibera ARERA n. 266/2022/r/eel e del documento di consultazione di ARERA n. 133/2022/r/eel, che in attuazione dell'art. 15 bis del D.L. 4/2022 (c.d. decreto sostegni ter) ha introdotto nell'ordinamento italiano un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di potenza superiore ai 20 kw ed impianti di potenza superiore a 20kw alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermica ed eolica.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce presenta un saldo di 172 migliaia di euro con un incremento pari a 12 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il fondo accoglie le indennità di fine rapporto che il personale ha maturato a tutto il 31 dicembre 2022, secondo il contratto di lavoro e la disciplina in vigore (CCNL ELETTRICO).

La tabella che segue dettaglia le variazioni avvenute nell'esercizio:

(valori in migliaia di euro)

C) T.F.R di lavoro subordinato	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
Saldo di apertura	160	155	5
Accantonamento dell'esercizio	97	89	8
Decrementi	-	-	-
Altri movimenti	(85)	(84)	(1)
T.F.R DI LAVORO SUBORDINATO	172	160	12

La voce Decrementi rappresenta il valore del fondo erogato a fronte di cessazione di rapporti di lavoro (nessuna cessazione negli esercizi 2021 e 2022), mentre la voce Altri movimenti si riferisce al TFR maturato e versato ai fondi di previdenza complementare.

Al 31 dicembre 2022 l'organico in forza alla Vostra società era di 30 dipendenti dei quali 1 quadro, 15 impiegati e 14 operai, per la cui movimentazione nell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

D. DEBITI

A seguire il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

(valori in migliaia di euro)

Debiti	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
7) debiti verso fornitori	1.057	1.053	4
11) debiti verso controllanti	16.553	4.238	12.315
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.434	1.248	186
12) debiti tributari	333	602	(269)
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	99	100	(1)
14) altri debiti	3.096	256	2.840
TOTALE DEBITI	22.572	7.497	15.075

7) DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 1.057 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a prestazioni ricevute per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI

Ammontano a 16.553 migliaia di euro (4.238 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio) e si riferiscono a debiti verso Dolomiti Energia Holding Spa principalmente per cash pooling (16.308 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, contro 4.131 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio), debiti per servizi di finanza e commissioni di messa a disposizione fondi (106 migliaia di euro) e debiti per contratti di servizio (53 migliaia di euro). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente derivante dalla maggiore esposizione finanziaria verso la Capogruppo derivante da un significativo incremento del fabbisogno fi-

nanziario. La Società dispone di un affidamento in cash pooling sottoscritto con il Socio Dolomiti Energia Holding per un ammontare di 10 milioni di euro, che nel corso del 2022 è stato temporaneamente esteso a 20 milioni di euro, con termine 31 dicembre 2023.

11 BIS) DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Ammontano a 1.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (1.248 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio) e si riferiscono principalmente all'addebito dell'onere per energia gratuita ex art. 13 DpR 670/1972 (1.211 migliaia di euro), da riconoscere gratuitamente alla Provincia Autonoma di Trento e a favore di servizi di pubblica utilità e di determinate categorie di utenti (1.061 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Il saldo complessivo include inoltre debiti a fronte di servizi prestati da altre società del Gruppo Dolomiti Energia per 223 migliaia di euro (187 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

12) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 333 migliaia di euro (602 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a debiti IRPEF su lavoro dipendente e autonomo per 56 migliaia di euro (48 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e al debito per imposta sostitutiva del 3% sulla rivalutazione di beni ex D.L. 104/2020, sorto nel 2020 per 831 migliaia di euro, cui è seguito il versamento di due rate per 277 migliaia di euro ciascuna negli esercizi 2021 e 2022 (la terza ed ultima rata, pari a 277 migliaia di euro, verrà versata nel 2023).

13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 99 migliaia di euro e si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi obbligatori del personale dipendente (100 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio).

14) ALTRI DEBITI

Sono pari a complessivi 3.096 migliaia di euro (256 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio) ed includono per 68 migliaia di euro debiti verso il personale dipendente per competenze differite maturate in base alle disposizioni del vigente contratto collettivo di lavoro (67 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e per 188 migliaia di euro debiti nei confronti della PAT per il sovracanoone rivierasco di Santa Giustina, accantonato ma non ancora pagato in attesa dell'assenso dei Comuni alla proposta di ripartizione (invariato rispetto alla fine del precedente esercizio). L'incremento della voce è tuttavia relativo all'iscrizione del debito per oneri maturati e non fatturati dal GSE al 31 dicembre 2022 in applicazione dell'art. 15 bis DL

4/2022, che ha introdotto nell'ordinamento italiano un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta, tra gli altri, da impianti di potenza superiore a 20kw alimentati da fonte idroelettrica (2.649 migliaia di euro).

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nell'esercizio DEE ha iscritto risconti passivi per 98 migliaia di euro a fronte del credito d'imposta maturato su investimenti in beni strumentali materiali effettuati nel 2021. I risconti vengono rilasciati a conto economico alla voce "contributi" in correlazione agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono; al 31 dicembre 2022 sono stati rilasciati contributi a conto economico per 3 migliaia di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico, espone in migliaia di euro.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
RICAVI DA VENDITA ENERGIA PRODOTTA			
- Dolomiti Energia Trading - vendita Energia	7.675	12.262	(4.587)
- Dolomiti Energia Trading - vendita Energia - conguaglio	2.703	-	2.703
- Dolomiti Energia Trading - ex art. 13 DPR 670/1972	2.097	666	1.431
TOTALE RICAVI VENDITA ENERGIA DOLOMITI ENERGIA TRADING	12.475	12.928	(453)
- Edison SpA - vendita Energia	7.374	11.781	(4.407)
- Edison SpA - vendita Energia - conguaglio	2.597	-	2.597
- Edison SpA - ex art. 13 DPR 670/1972	2.014	640	1.374
TOTALE RICAVI VENDITA ENERGIA EDISON SPA	11.985	12.421	(436)
TOTALE RICAVI VENDITA ENERGIA PRODOTTA	24.460	25.349	(889)
- Dolomiti Energia Trading - remunerazione Capacity Market	660	-	660
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	25.120	25.349	(229)

Per l'esercizio 2022 ammontano a 25.120 migliaia di euro e si riferiscono ai ricavi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dalle centrali ai Soci Edison Spa e a Dolomiti Energia Trading Spa per 24.460 migliaia di euro. Per quanto attiene le vendite di energia elettrica si specifica che le quantità prodotte sono state pari a 302,2 GWh delle quali 148,1 GWh ritirate da Edison Spa (pari al 49%) e 154,1 GWh ritirate da Dolomiti Energia Trading Spa (pari al 51%). Poiché la produzione effettiva è risultata inferiore alla soglia minima di produzione di riferimento prevista dall'accordo siglato il 21 giugno 2017 fra le parti venditrice e acquirenti, è stato attivato il meccanismo di conguaglio del prezzo di vendita a favore della Società, quantificato complessivamente in 5.300 migliaia di euro (nessun conguaglio prezzo nel precedente esercizio). I ricavi di vendita di energia elettrica includono una componente di provento riconducibile al ribaltamento degli oneri sostenuti da DEE in applicazione dell'art. 13 DPR 670/1972, incrementata di 2.805 migliaia di euro rispetto al 2021, coerentemente con i maggiori costi sostenuti ed illustrati nel paragrafo dedicato ai costi per "Godimento beni di terzi", cui si rimanda.

L'anno 2022 ha visto il debutto del cosiddetto "Capacity Market", mercato volontario che, affiancandosi ai

già esistenti mercati dell'energia, è finalizzato alla valorizzazione e remunerazione della messa a disposizione di potenza da parte dei produttori; il corrispettivo maturato per l'esercizio 2022 ammonta a 660 migliaia di euro.

4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
Capitalizzazioni costi personale	133	111	22
TOTALE INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	133	111	22

Le capitalizzazioni dei costi del personale si riferiscono ai costi di manodopera interna impiegata nella realizzazione di opere presso gli impianti di Mezzocorona (97 migliaia di euro), Pozzolago (15 migliaia di euro) e di Taio (21 migliaia di euro).

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
5.1) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
RICAVI PER SERVIZI TECNICI			
- Terna Spa	30	30	-
- Altri	-	7	(7)
PRESTAZIONI A TERZI	58	103	(45)
PREMIO PER ADEGUAMENTO IMPIANTI	660	-	660
SOPRAVVVENIENZE ALTRI RICAVI	36	31	5
PERSONALE IN COMANDO	534	265	269
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.318	436	882
5.2) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	3	13	(10)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.321	449	872

Gli altri ricavi e proventi pari a 1.321 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- premio di complessivi 660 migliaia di euro, riconosciuto da Terna in applicazione della Deliberazione ARERA 324/2020/R/EEL del 4 agosto 2020, che ha introdotto un meccanismo premiale per l'adeguamento degli impianti di produzione alle previsioni in materia di ripristino del sistema elettrico ai sensi del Regolamento UE 2017/2196 (gli interventi hanno riguardato l'impianto di Pozzolago).

- addebiti a società del Gruppo Dolomiti Energia per prestazioni di personale in comando per 534 migliaia di euro (265 migliaia di euro nel precedente esercizio);
- ricavi per servizi e prestazioni per manutenzione impianti relativi a contratti stipulati con Terna (30 migliaia di euro) e Consorzio Val di Cembra (14 migliaia di euro);

I contributi in c/esercizio per 3 migliaia di euro sono relativi alla quota di contributi maturati su investimenti su beni strumentali e rilasciati a conto economico in correlazione con l'ammortamento dei beni cui si riferiscono (nel 2021 i contributi ammontavano a 13 migliaia di euro e si riferivano a GRIN erogati dal GSE).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a 26.858 migliaia di euro (19.551 migliaia di euro nell'esercizio precedente). La tabella seguente ne dettaglia la composizione.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	151	134	17
- acquisti di beni di consumo	137	122	15
- acquisti di carburanti	14	12	2
B.7 PER SERVIZI:	3.061	2.700	361
- prestazioni per manutenzioni	387	388	(1)
- prestazioni tecniche e professionali	365	279	86
- service tecnico/amministrativo	1.322	1.032	290
- assicurazioni, bancari e finanziari	710	694	16
- servizi diversi	118	180	(62)
- collegio sindacale, revisione, CdA e altri costi societari	75	72	3
- costi esercizi prec.	84	55	29
B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI	15.856	13.016	2.840
- locazione e noleggi	52	70	(18)
- canoni e sovraccanoni	15.804	12.946	2.858
B.9 PER IL PERSONALE	2.085	2.005	80
- salari e stipendi	1.477	1.420	57
- oneri sociali	465	447	18
- trattamento di fine rapporto	97	89	8
- altri costi	46	49	(3)
B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.041	937	104
B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			
- di materiali tecnici	-	-	-
B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.664	759	3.905
- IMIS, imposte e tasse indirette	588	588	-
- minusvalenze per alienaz cespiti	130	3	127
- oneri ex art. 15 bis DL 4/2022	3.808	-	3.808
- costi diversi	92	91	1
- costi esercizi precedenti	46	77	(31)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	26.858	19.551	7.307

I costi per materie prime, sussidiarie e merci riguardano principalmente gli acquisti di beni di consumo per la gestione degli impianti (128 migliaia di euro) e beni per la sicurezza sul lavoro (9 migliaia di euro).

I costi per servizi riguardano:

- le prestazioni per manutenzione ordinaria sui beni in concessione e su beni a noleggio (387 migliaia di euro);
- le prestazioni tecniche e professionali che includono, fra le altre, servizi tecnici per attività sulle centrali (165 migliaia di euro), consulenze (29 migliaia di euro), servizi di pulizia (70 migliaia di euro) e servizi mensa e ristorazione per i dipendenti (48 migliaia di euro);
- le prestazioni per servizi tecnico/amministrativi, che si riferiscono per:
 - 99 migliaia di euro, ai servizi tecnici e prestazioni d'ingegneria resi alla Società da Edison Spa in osservanza ai contratti sottoscritti tra le parti,
 - 542 migliaia di euro al contratto per i servizi amministrativi, legali, societari e di finanza strategica sottoscritto con Dolomiti Energia Holding Spa;
 - 630 migliaia di euro al contratto per i servizi tecnici sottoscritto con Hydro Dolomiti Energia Srl;
 - 5 migliaia di euro al contratto per il servizio di Energy Manager sottoscritto con Dolomiti Energia Solutions srl;
 - 8 migliaia di euro al contratto per la gestione del credito sottoscritto con Set Distribuzione Spa;
 - 13 migliaia di euro al contratto per la gestione rifiuti sottoscritto con Dolomiti Ambiente Srl;
- i costi assicurativi si riferiscono principalmente al premio per la copertura RCT-RCO per 675 migliaia di euro e alle polizze dipendenti per 7 migliaia di euro; i costi per commissioni su polizze fidejussorie ammontano a 12 migliaia di euro;
- i servizi diversi riguardano principalmente servizi di telecontrollo (66 migliaia di euro), bollette per utenze (28 migliaia di euro) e quote di contributi associativi (15 migliaia di euro);
- i costi relativi ad esercizi precedenti si riferiscono a prestazioni di servizi e consulenze relativi al precedente esercizio.

I costi per godimento beni di terzi riguardano principalmente per:

- 10.186 migliaia di euro i canoni per concessioni idroelettriche e diritti (9.844 migliaia di euro nel precedente esercizio);
- 5.524 migliaia di euro l'onere derivante dall'applicazione dell'art. 13 DPR 670/1972 (energia elettrica da fornire gratuitamente alla Provincia Autonoma di Trento per servizi pubblici), in sensibile aumento rispetto all'esercizio 2021 (3.092 migliaia di euro) essenzialmente per effetto dell'incremento del prezzo dell'energia elettrica; l'onere viene ribaltato ai Soci, come riportato nel paragrafo dedicato ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" cui si rimanda;
- 26 migliaia di euro noleggio di automezzi aziendali (32 migliaia di euro nel 2021).

I costi per il personale comprendono i costi sostenuti per le retribuzioni, gli oneri sociali obbligatori e le altre spese relative al personale, nonché gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro.

I costi per ammortamenti e svalutazioni pari a 1.041 migliaia di euro sono riferiti interamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. Per la variazione rispetto all'esercizio 2021, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni materiali.

I costi per oneri diversi di gestione riguardano per:

- 577 migliaia di euro l'IMIS (Imposta Immobiliare Semplice), in linea con l'onere sostenuto nel precedente esercizio;
- 3.808 migliaia di euro l'onere maturato in applicazione dell'art.15 bis D.L.4/2022, che ha introdotto nell'ordinamento italiano un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta, tra gli altri, da impianti di potenza superiore a 20kw alimentati da fonte idroelettrica;
- 68 migliaia di euro il contributo Grandi Dighe ex art. 6 L. 166/2002;
- 10 migliaia di euro il contributo per la strada Pozzologo;
- 6 migliaia di euro il contributo versato per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a 230 migliaia di euro (70 migliaia di euro nel 2021) e includono oneri verso Dolomiti Energia Holding per commissione messa a disposizione fondi per 29 migliaia di euro e interessi passivi per cash pooling per 201 migliaia di euro (50 migliaia di euro nel precedente esercizio) in significativo aumento a seguito del crescente livello di indebitamento finanziario verso la controllante e società pooler.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte stanziate in bilancio sono calcolate sulla base di una stima realistica dell'imponibile fiscale ai fini IRES e IRAP.

Per effetto della perdita fiscale conseguita, la Società non ha maturato IRES a debito nell'esercizio, mentre l'IRAP ammonta a 4 migliaia di euro. Tra le imposte correnti sono iscritti proventi derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale a fini IRES per 247 migliaia e oneri per imposte di esercizi precedenti per 26 migliaia di euro.

La fiscalità differita netta ammonta a complessivi 180 migliaia di euro.

Per quanto attiene al carico per imposte va segnalato quanto segue:

- le imposte correnti e differite per IRES sono state calcolate con aliquota del 24,0%;
- l'imposizione ai fini IRAP corrente e differita è stata calcolata al 2,98% in ottemperanza a quanto stabilito dall'apposita legge provinciale.

Nelle tabelle seguenti si espongono la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico (determinato utilizzando l'aliquota ordinaria d'imposta) e l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio, nonché la movimentazione dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite.

IRES

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

(valori in euro)

Descrizione	Importo Euro	Ires 24,00%	% onere
Risultato prima delle imposte	(513.390)		
ONERE FISCALE TEORICO		-	0,00%
Variazioni permanenti in aumento			
Costi mezzi trasporto a motore - auto uso promiscuo	29.876		
Imposte comunali immobili	576.604		
Sopravvenienze passive	41.072		
Minusvalenze	93.257		
Altre variazioni in aumento	13.563		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	754.372		
Variazioni temporanee in aumento			
Premio produttività	102.750		
Ammortamenti	21.928		
Altre variazioni in aumento	1.941		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	126.619		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Previdenza complementare	4.815		
Imposte comunali immobili	572.310		
Altre variazioni in diminuzione	7.798		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	584.923		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Premio produttività	92.275		
Ammortamenti	642.600		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	734.875		
PERDITA FISCALE	(952.197)	-	0,00%
AIUTO ALLA CRESCITA ECONOMICA	(110.940)	-	0,00%

IRAP

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

(valori in euro)

Descrizione	Importo Euro	Irap 2,98%	% onere
Valore della produzione netto	1.802.034		
ONERE FISCALE TEORICO		53.701	2,98%
Variazioni permanenti in aumento			
Imposte comunali immobili	576.604		
Altri costi del personale	37.727		
Sopravvenienze passive	24.156		
Minusvalenze	93.257		
Altre variazioni in aumento	4.293		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	736.037		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Deduzione costo del personale	2.067.482		
Altre variazioni in diminuzione	10.989		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	2.078.471		
Variazioni temporanee in aumento			
Ammortamenti	16.149		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	16.149		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Ammortamenti	329.046		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	329.046		
IMPONIBILE FISCALE	146.703	4.372	0,24%

Prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., n. 14

(valori in euro)

	Imposte anticipate 2021		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)
IRES			
Fondi rischi	41.618	24,00%	9.988
Premio produzione	92.275	24,00%	22.146
Varie			
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES			32.134
IRAP			
Premio produzione	92.275	2,98%	2.750
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRAP			2.750
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			34.884

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

(valori in euro)

	Imposte anticipate 2021		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)
IRES			
Ammortamenti	9.609.354	24,00%	2.306.245
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRES			2.306.245
IRAP			
Ammortamenti	10.200.163	2,98%	303.965
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRAP			303.965
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			2.610.210

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

Riassorbimenti 2022			Incrementi 2022			Imposte dell'esercizio	Imposte anticipate 2022		
Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	(d=b+c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (e=a+d)
-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	41.618	24,00%	9.988
(92.275)	24,00%	(22.146)	102.750	24,00%	24.660	2.514	102.750	24,00%	24.660
			1.941	24,00%	466	466	1.941	24,00%	466
		(22.146)			25.126	2.980			35.114
(92.275)	2,98%	(2.750)	102.750	2,98%	3.062	312	102.750	2,98%	3.062
		(2.750)			3.062	312			3.062
		(24.896)			28.188	3.292			38.176

Riassorbimenti 2022			Incrementi 2022			Imposte dell'esercizio	Imposte anticipate 2022		
Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	(d=b+c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (e=a+d)
(21.928)	24,00%	(5.263)	713.374	24,00%	171.210	165.947	10.300.800	24,00%	2.472.193
		(5.263)			171.210	165.947			2.472.193
(16.149)	2,98%	(481)	601.707	2,98%	17.931	17.450	10.785.721	2,98%	321.414
		(481)			17.931	17.450			321.414
		(5.744)			189.141	183.397			2.793.607

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI SULLA DETENZIONE DI AZIONI PROPRIE E DI AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Al 31 dicembre 2022 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE – DECRETO LEGISLATIVO N. 231 DEL 2001

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2010, la Vostra società ha adottato il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del decreto legislativo 231 del 2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la commissione dei reati previsti dal decreto.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bi-soggettivo.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Sono di seguito evidenziati i rapporti infragruppo con i soci, Dolomiti Energia Holding SpA con il 51% del capitale sociale e Edison SpA con il 49%, e società controllate dai soci.

Si ricorda che in data 21 giugno 2017 è stato siglato tra i Soci un accordo che definisce i termini e le condizioni dei contratti infragruppo.

In forza di tali accordi a decorrere dal 1 luglio 2020 i servizi tecnici e aziendali a favore della Vostra società prestati fino al 30 giugno 2020 da Edison SpA sono resi, agli stessi termini e condizioni, da Dolomiti Energia Holding SpA e dalle sue Società controllate.

In particolare, per il corrente esercizio sono in essere i seguenti contratti, con i soci e le società controllate dai soci:

- con Hydro Dolomiti Energia Srl per a) servizi di telecontrollo degli impianti; b) servizi di assistenza operativa, coordinamento e supervisione alla manutenzione ordinaria degli impianti; c) servizi di programmazione d'analisi gestionale degli impianti; d) supporto e coordinamento dei servizi di protezione ambientale e sicurezza.

- Con Dolomiti Ambiente Srl per la gestione dei rifiuti.
- Con il socio Dolomiti Energia Holding SpA per servizi aziendali corporate (Internal Audit, Compliance, Comunicazione, Amministrazione, Approvvigionamenti, Risorse Umane, Segreteria, Pianificazione e Tariffe, Finanza, Servizi informativi - informatici aziendali, Qualità, Sicurezza e Ambiente) e per la gestione della finanza accentrata (Cash Pooling).
- La Società ha aderito nel 2021 all'istituto del consolidato fiscale nazionale con la controllante Dolomiti Energia Holding. Le condizioni che regolano il contratto sono di seguito riportate:
 - termine operazione: triennale tacitamente rinnovabile;
 - trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzia un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
 - trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.
- Con Dolomiti Energia Solutions Srl per il servizio di energy manager.
- Con SET Distribuzione SpA per la gestione del credito e per i servizi tecnici quali il supporto ingegneristico relativamente alla progettazione di nuove linee, riparazione o eventuale spostamento delle linee esistenti ad alta media e bassa tensione.
- Dolomiti Edison Energy riceve da Dolomiti Energia Holding le prestazioni di servizi relative a gestione della Finanza Strategica come da contratto del 31 marzo 2015 per un corrispettivo annuo pari a 50 migliaia di euro.
- Dolomiti Edison Energy cede l'energia prodotta dalle proprie centrali ai Soci in misura pari alle rispettive quote di partecipazione al capitale della Società; la correlata Dolomiti Energia Trading dal 1° luglio 2020 è subentrata a Edison SpA (già Edison Trading) nelle attività di "utente del dispacciamento" e "unico operatore" di mercato, come da apposito mandato. Dal 2022 DEE ha aderito al Capacity Market, inserendo i propri contingenti di potenza nel portfolio complessivo di Dolomiti Energia Trading, che a sua volta riconosce alla Società la remunerazione maturata.
- Dolomiti Edison Energy riconosce alla correlata Dolomiti Energia SpA, società di vendita del Gruppo Dolomiti Energia, gli oneri ex art. 13 DPR 670/1972.

La tabella che segue riepiloga sinteticamente i rapporti sopracitati:

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2022								2021							
	RICAVI			COSTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI	RICAVI			COSTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
Dolomiti Energia Holding	-	-	-	-	(593)	-	-	(230)	-	-	-	-	(569)	-	-	(70)
Dolomiti Energia Solutions	-	-	-	-	(15)	-	-	-	-	-	-	-	(9)	-	-	-
Dolomiti Energia	-	-	-	-	(5.550)	-	-	-	-	-	-	-	(3.157)	-	-	-
Set Distribuzione	-	-	-	-	(8)	-	-	-	-	-	-	-	(11)	-	-	-
Hydro Dolomiti Energia	-	534	-	-	(783)	-	-	-	-	272	-	-	(518)	-	-	-
Dolomiti Energia Trading	13.135	-	-	-	-	-	-	-	12.928	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente	-	-	-	-	(13)	-	-	-	-	-	-	-	(13)	-	-	-
Edison	11.985	25	-	-	(105)	-	-	-	12.423	37	-	-	(198)	-	-	-

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2022				2021			
	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI
Dolomiti Energia Holding	-	1.763	(138)	(16.415)	-	1.094	(93)	(4.145)
Dolomiti Energia Solutions	-	-	(4)	-	-	-	(1)	-
Dolomiti Energia	-	-	(1.211)	-	-	-	(1.093)	-
Set Distribuzione	-	-	(6)	-	-	-	(3)	-
Hydro Dolomiti Energia	534	-	(209)	-	-	-	(148)	-
Dolomiti Energia Trading	6.596	-	-	-	1.629	-	-	-
Dolomiti Ambiente	-	-	(3)	-	-	-	(3)	-
Edison	6.232	-	(55)	-	1.412	-	(54)	-

TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2022.

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE

Gli emolumenti al Consiglio di Amministrazione sono stati determinati dall'Assemblea del 24 giugno 2020 la quale ha stabilito, per ciascun amministratore, un compenso lordo su base annua pari a Euro 3.000.

Con la stessa assemblea sono stati determinati gli emolumenti sindacali che risultano essere i seguenti:

- per il Presidente Euro 15.000 su base annua
- per ciascun sindaco Euro 10.000 su base annua

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2022 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di giudizio da parte della PricewaterhouseCoopers Spa in base all'incarico di revisione per il triennio 2020 - 2022 conferito dall'Assemblea degli azionisti della Vostra società del 24 giugno 2020, ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 39/2010 e dell'art. 2409 – bis e seguenti del Codice Civile.

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è di Euro 18.200 esclusi I.V.A., oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione legale del bilancio d'esercizio, incluse le verifiche di cui all'art 14 comma 1, lett b) del D.lgs 39/2010;
- revisione dei conti annuali separati predisposti per le finalità della Delibera n. 137 del 24 marzo 2016 di ARERA.

RICAVI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Con l'introduzione dell'art. 15 bis del DL n. 4 del 27 gennaio 2022 (Decreto Sostegni ter), che ha introdotto, con decorrenza dal giorno 1 febbraio 2022, un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete, fra gli altri, da impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte idroelettrica, la Società ha iscritto costi per 3.808 migliaia di euro.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ammontano a 3.201 migliaia di euro e si riferiscono alle poste indicate nella tabella che segue (valori in migliaia di euro):

Garanzie ricevute da terzi nell'interesse di Dolomiti Edison Energy

	31.12.2022	31.12.2021
Impegni finanziari della controllante a favore di terzi nell'interesse della società	3.201	3.243
Fideiussioni bancarie/assicurative emesse nell'interesse della società	-	-

Gli altri impegni e rischi, iscritti per 3.201 migliaia di euro, si riferiscono all'impegno irrevocabile ed incondizionato assunto dalla società a rimborsare alla controllante Dolomiti Energia Holding tutte le somme che quest'ultima fosse tenuta a pagare in conseguenza degli impegni assunti nel 2020, 2021 e 2022 a seguito del rilascio delle garanzie a favore dell'Agenzia delle Entrate per l'eccedenza IVA chiesta a rimborso dalla controllante. Gli importi di tali garanzie sono pari a 966 migliaia di euro (anno 2020), 871 migliaia di euro (anno 2021) e 1.364 migliaia di euro (anno 2022).

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Controllante Dolomiti Energia Holding SpA, che esercita attività di direzione e coordinamento su Dolomiti Edison Energy Srl.

Stato Patrimoniale - Schema IFRS

(dati in Euro)

Attività	31.12.2021	Passività	31.12.2021
ATTIVITÀ NON CORRENTI		PATRIMONIO NETTO	
Diritti d'uso	2.369.873	Capitale sociale	411.496.169
Attività immateriali	17.937.250	Riserve	121.613.651
Immobili, impianti e macchinari	45.192.821	Risultato netto dell'esercizio	45.298.156
Partecipazioni	822.955.286	TOTALE PATRIMONIO NETTO	578.407.976
Attività finanziarie non correnti	4.000.000	PASSIVITÀ	
Attività per imposte anticipate	8.032.104	PASSIVITÀ NON CORRENTI	
Altre attività non correnti	404.310	Fondi per rischi e oneri non correnti	1.372.389
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	900.891.644	Benefici ai dipendenti	2.861.522
ATTIVITÀ CORRENTI		Passività per imposte differite	116.591
Rimanenze	451.790	Passività finanziarie non correnti	194.485.876
Crediti commerciali	16.329.166	Altre passività non correnti	42.241
Crediti per imposte sul reddito	6.988.798	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	198.878.619
Attività finanziarie correnti	534.247.159	PASSIVITÀ CORRENTI	
Altre attività correnti	17.181.237	Fondi per rischi e oneri correnti	858.131
Disponibilità liquide	77.263.194	Debiti commerciali	17.325.365
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	652.461.344	Passività finanziarie correnti	737.710.535
		Altre passività correnti	20.172.362
		TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	776.066.393
TOTALE ATTIVO	1.553.352.988	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.553.352.988

Conto economico riclassificato

(dati in Euro)

	Esercizio 2021
Ricavi e altri proventi	47.725.185
Costi	(56.799.338)
Proventi e oneri da Partecipazioni	51.902.276
Risultato operativo	42.828.123
Proventi e Oneri Finanziari	1.048.454
Risultato prima delle imposte	43.876.577
Imposte	1.421.579
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	45.298.156
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	(346.173)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	2.644.430
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	47.596.413

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, portando a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad euro 476.004.

Trento, 28 febbraio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luigi Magnaguagno

ATTESTAZIONE DI BILANCIO

I sottoscritti Luigi Magnaguagno Amministratore Delegato e Michele Pedrini Responsabile amministrativo di Dolomiti Edison Energy srl attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2022.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Trento, 28 febbraio 2023.

L'Amministratore Delegato
Luigi Magnaguagno

Il Responsabile Amministrazione
Michele Pedrini

RELAZIONI



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

la presente Relazione, riferita al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla relativa relazione sulla gestione, nella forma prevista dal codice civile ed approvato nella riunione del 28 febbraio 2023, è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Il Collegio Sindacale dà quindi atto di aver svolto l'attività di vigilanza e controllo ai sensi del 1° comma dell'art. 2403 del codice civile, tenendo conto anche delle "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha regolarmente svolto la propria attività nonostante l'emergenza sanitaria in atto, effettuando le proprie verifiche nel rispetto delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, verificando la conformità dell'operatività aziendale ai Decreti ed alle disposizioni delle Autorità, in materia;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e può ragionevolmente affermare che le azioni in esse deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori e dai Responsabili delle funzioni esternalizzate, nel corso delle periodiche riunioni effettuate, informazioni esaustive sull'andamento della gestione, sui contenziosi e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- ha interpellato gli esponenti della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti e da tali incontri non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- è stato informato sui rapporti con le altre Società del Gruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A. (Socio al 51%) e del Gruppo Edison S.p.A. (Socio al 49%) e può affermare che le operazioni infragruppo sono state effettuate nel rispetto del principio di congruità e rispondono all'interesse della Società. Le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni sono indicati nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione;

- ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni presso i Responsabili delle Funzioni della Capo-Gruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A. che fornisce – tra gli altri – i servizi amministrativi, contabili, fiscali e legali, in virtù di appositi contratti di service. Il Consiglio di amministrazione della Società non ha evidenziato situazioni che manifestassero inadeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, con riferimento anche all'obbligo, previsto dall'art. 2086 del codice civile, di istituire assetti adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in funzione altresì della rilevazione tempestiva di eventuali segnali di crisi;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle Funzioni della Capo-Gruppo a ciò deputati, nonché dalla Società incaricata della revisione legale dei conti: a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- nel corso del 2022 la Società, oltre all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio, non ha conferito specifici incarichi alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha rilasciato pareri, non ricorrendone i presupposti;
- ha periodicamente incontrato ed ottenuto informazioni in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2022 e, non essendo ad esso demandato il controllo analitico sul contenuto dello stesso, ne ha verificato l'impostazione generale e la conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura. Detto Bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, chiude con una perdita d'esercizio di € 476.004.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste (Norma 3.8) delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, né alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, ultimo comma, del codice civile.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha acquisito conoscenza nell'espletamento dei propri doveri e preso atto che gli eventi successivi sono adeguatamente rappresentati in bilancio e nella relazione sulla gestione.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso la relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, contenente un giudizio senza modifica.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione,

nonché all'adozione della proposta dallo stesso formulata in merito al riporto a nuovo della perdita.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 viene a scadere, per compiuto triennio, il nostro mandato.

Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Milano - Trento, 15 marzo 2023.

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Renato Colavolpe

Presidente

Dott.ssa Cristina Odorizzi

Sindaco effettivo

Dott. Francesco Dalla Sega

Sindaco effettivo

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci della Dolomiti Edison Energy Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Edison Energy Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Dolomiti Edison Energy Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dolomiti Edison Energy Srl al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Edison Energy Srl al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Edison Energy Srl al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 15 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Vesentini'.

Paolo Vesentini
(Revisore legale)

